

1. PREMESSA

Il Comune di Prezzo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 13 dicembre 2012 ed efficace con pubblicazione sul BURL dall' 8 maggio 2013 in serie Avvisi e Concorsi n. 19.

L'Amministrazione Comunale di Prezzo, a seguito degli aggiornamenti normativi regionali e provinciali e a nuove necessità manifestatesi nel Comune, ha dato avvio alla formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio ed al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attraverso avviso di avvio al procedimento in data 30 aprile 2021 e con delibera di Giunta Comunale n. 133 in data 29 dicembre 2020. La revisione generale del piano, come definito in delibera di Giunta Comunale, presuppone le seguenti finalità:

- adeguamento delle previsioni di Piano in conformità con il PTCP;
- revisione delle previsioni relative agli ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, con particolare riferimento ai criteri di compensazione (standard di qualità) previsti;
- verifica sul dimensionamento del Piano in relazione alla normativa sul consumo di suolo;
- revisione del Piano dei Servizi in relazione alle mutate condizioni della finanza locale onde dare fattiva attuazione ad interventi ritenuti prioritari; definizione della Rete Ecologica Comunale;
- modifiche alle previsioni del Piano delle Regole per risolvere alcune criticità rilevate;
- modifica della normativa del Piano delle Regole onde rendere congruenti fra di loro alcune previsioni;
- aggiornamento dei criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica idrogeologica e sismica del PGT in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.R. 11.03.2005 n. 12; perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idraulica ai sensi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- incentivazione alla rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente.

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

Il presente documento di Scoping, in base alla normativa vigente, definisce le informazioni da utilizzare, il quadro di riferimento per la VAS e la metodologia da seguire per la redazione del Rapporto Ambientale di VAS.

Obiettivo del documento di Scoping è quello di sintetizzare le informazioni raccolte, definire un quadro programmatico di riferimento al fine di fornire un quadro generale del territorio.

E
COMUNE DI PRESEZZO
Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E IL DOCUMENTO DI SCOPING

2.1 IL QUADRO NORMATIVO

E
COMUNE DI PRESEZZO
Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

La VAS fa riferimento alla Direttiva Europea 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di piani e programmi sull'ambiente. A livello europeo è definita come "un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte – politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali – ai fini di garantire che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale e in modo adeguato, fin dalle prime fasi del processo decisionale. "

La direttiva configura la procedura di Valutazione Ambientale Strategica su diversi punti chiave, tra questi i più significativi sono:

- la VAS è un processo che avviene contemporaneamente alla stesura del piano; in particolar modo la valutazione ambientale avviene durante la sua preparazione e prima dell'adozione;
- la direttiva definisce una serie di step da seguire che sono: definizione del campo di applicazione, preparazione del rapporto ambientale, consultazione e partecipazione pubblica, processo decisionale e monitoraggio;
- la VAS prevede la stesura del rapporto ambientale che deve contenere gli obiettivi del piano in oggetto, la descrizione della situazione ambientale, le misure per ridurre gli eventuali effetti negativi delle scelte di piano e le misure di monitoraggio.

La VAS è pertanto un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte pianificatorie, finalizzato ad assicurare che, a partire dalle prime fasi del processo decisionale, queste vengano incluse in modo completo e considerate in modo appropriato, alla pari degli elementi economici e sociali, nei modelli di "sviluppo sostenibile".

Il recepimento della direttiva 2001/42/CE da parte dello Stato italiano è avvenuto tramite il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale". Il decreto è stato integrato e modificato con il successivo D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme

in materia ambientale. In questo nuovo decreto si chiarisce che nel caso di piani soggetti a percorso di adozione e approvazione, la VAS deve accompagnare l'intero percorso, sia di adozione che di approvazione.

Nell'art. 11 si chiarisce che la valutazione deve essere avviata contestualmente al processo di formazione del piano e deve comprendere lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, gli esiti delle consultazioni, la decisione, l'informazione sulla decisione e il monitoraggio.

A livello regionale la VAS è stata prevista dall'Articolo 4 (valutazione ambientale dei piani) della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, Legge per il governo del territorio. All'art. 4 della norma regionale viene specificato che per quanto riguarda la pianificazione comunale siano da sottoporre a VAS tutti i documenti che fanno parte del PGT: vale a dire il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi.

La Direzione Generale Territorio e Urbanistica ha emanato nel dicembre 2005 gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi, funzionali a fissare i riferimenti operativi e metodologici della VAS. Tali indirizzi affermano che la valutazione ambientale va intesa come un processo continuo che si estende lungo tutto il ciclo vitale del piano/programma e deve integrare e rendere coerente il processo di pianificazione, orientandolo verso la sostenibilità.

Successivamente la Giunta Regionale della Lombardia con determinazione 27 dicembre 2007 n. 8/6420 ha definito le procedure per la valutazione ambientale di piani e programmi, prevedendo specifiche disposizioni per la valutazione ambientale dei PGT.

La Valutazione Ambientale Strategica riguarda i processi di formazione dei piani: si tratta quindi di uno strumento di aiuto alla decisione più che di un metodo decisionale in senso stretto, che permette di sviluppare le scelte di Piano basandosi su di un più ampio ventaglio di prospettive, obiettivi e limiti rispetto a quelli inizialmente identificati dal proponente.

Dal punto di vista operativo la VAS deve basarsi da un lato su metodologie semplici e mirate a livello strategico, dall'altro su dati organizzati, senza il cui supporto è impossibile qualsiasi valutazione.

Le metodologie di valutazione sono di due tipi:

- una valutazione **nel piano**, con una stretta integrazione dei temi ambientali nel processo costruttivo pianificatorio, con l'uso di indicatori ambientali e di carte di analisi e di sintesi;

E

COMUNE DI PRESEZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

- una valutazione **del piano**, con una procedura di valutazione ex ante ed ex post, così da valutare le possibili trasformazioni e da monitorarle nel corso della gestione dello strumento urbanistico.

La metodologia seguita per la Valutazione Ambientale Strategica del PGT di Prezzo è una sommatoria di queste due metodologie, così come previsto dalla Regione Lombardia negli "Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", recentemente aggiornati con Deliberazione VIII/6420 del 27 dicembre 2007.

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»



Figura 1_Art. 117 della Costituzione italiana

2.2 DOCUMENTO DI SCOPING NEL PROCESSO DI VAS

Il documento di Scoping, ai sensi della legge per il governo del territorio della Regione Lombardia (n. 12 dell'11 marzo 2005), ha la finalità di definire il quadro di riferimento: i riferimenti concettuali e operativi attraverso i quali si elaborerà la valutazione ambientale strategica.

In questa fase vanno stabilite le indicazioni di carattere procedurale (autorità coinvolte, metodi per la partecipazione pubblica, ambito di influenza, metodologia di valutazione adottata, etc.) e le indicazioni di carattere analitico (presumibili impatti attesi dall'attuazione del Piano, analisi delle tematiche ambientali del contesto di riferimento e definizione degli indicatori).

La fase di Scoping, come disciplinata dall'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs 152/06, deve prevedere un processo partecipativo che coinvolga le autorità con competenze ambientali potenzialmente interessate dall'attuazione del piano, affinché condividano il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale e della valutazione degli impatti. Sinteticamente è possibile definire i seguenti contenuti:

- indicazione degli obiettivi generali del Documento di Piano;
- definizione dell'ambito di influenza del PGT e del quadro programmatico di riferimento;
- contenuti e struttura del Rapporto Ambientale;
- metodologia per la valutazione degli effetti delle Azioni di Piano sull'Ambiente;
- descrizione del processo di partecipazione pubblica.

E

COMUNE DI PRESEZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021

Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

E
 COMUNE DI PRESEZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

Fase del P/P	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del P/P P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del P/P P1.2 Definizione schema operativo P/P P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'autorità procedente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di P/P P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di P/P	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori A2.4 Valutazione delle alternative di P/P e scelta di quella più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
	messa a disposizione e pubblicazione su web (sessanta giorni) della proposta di P/P, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati invio Studio di Incidenza (se previsto) all'autorità competente in materia di SIC e ZPS	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di P/P e del Rapporto Ambientale Valutazione di Incidenza (se prevista): acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>		
Fase 3 Adozione Approvazione	3.1 ADOZIONE · P/P · Rapporto Ambientale · Dichiarazione di sintesi 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / TRASMISSIONE Deposito presso i propri uffici e pubblicazione sul sito web sivas di: P/P, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, parere ambientale motivato, dichiarazione di sintesi e sistema di monitoraggio Deposito della Sintesi non tecnica presso gli uffici della Regione, delle Province e dei Comuni. Comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale. Pubblicazione sul BURL della decisione finale 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, a seguito di analisi di sostenibilità ed eventuale convocazione della Conferenza di Valutazione.	
<i>Schema di massima in relazione alle singole tipologie di piano</i>	PARERE MOTIVATO FINALE <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
	3.5 APPROVAZIONE · P/P · Rapporto Ambientale · Dichiarazione di sintesi finale 3.6 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione P/P P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Figura 2_Schema generale della Valutazione Ambientale Strategica (Fonte: Regione Lombardia)

3. IL QUADRO METODOLOGICO PROCEDURALE NELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3.1 IL QUADRO METODOLOGICO PROCEDURALE

Coerentemente con le indicazioni normative della LR 12/2005 e con gli orientamenti metodologici regionali per la valutazione ambientale di piani e programmi, il percorso per la valutazione ambientale strategica del Documento di Piano del PGT del Comune di Prezzo si struttura secondo una sequenza, i cui passaggi più significativi dal punto di vista tecnico e amministrativo sono i seguenti:

- avviso di avvio del procedimento;
- individuazione dei soggetti interessati e delle modalità di informazione e comunicazione (atto formale reso pubblico);
- redazione del Documento di Scoping: ambito di influenza del Documento di Piano e contenuti del Rapporto Ambientale;
- conferenza di valutazione (prima seduta): Scoping;
- elaborazione del Documento di Piano, elaborazione del Rapporto Ambientale, elaborazione della sintesi non tecnica;
- consegna del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica (avviso all'Albo e messa a disposizione per 30 giorni);
- invio ai soggetti interessati;
- conferenza di valutazione (seduta finale);
- formulazione del Parere motivato (sulla base dei risultati della conferenza e dei contributi dei soggetti interessati);
- revisione del Documento (sulla base del parere motivato);
- adozione Documento di Piano e dichiarazione di sintesi (illustra la procedura seguita, spiega come gli aspetti ambientali siano integrati nel Documento di Piano e indica gli indicatori ambientali e i monitoraggi);
- deposito degli atti (alla segreteria comunale e sul Web; avviso sul BURL e su un quotidiano locale; comunicazione agli enti competenti; sintesi non tecnica ai competenti uffici regionali e provinciali);
- raccolta osservazioni (minimo di 45 giorni dalla pubblicazione);
- esame e controdeduzioni delle osservazioni;

- convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione (solo se necessario per la presenza di nuovi elementi conoscitivi);
- parere motivato, dichiarazione di sintesi finale e approvazione definitiva del Documento di Piano;
- deposito e trasmissione degli atti (depositati presso la segreteria, invio a Regione e Provincia, estratto sul Web, l'avviso di approvazione è pubblicato sul BURL. Tutti i documenti sono inviati in formato digitale alla Struttura VAS della Regione);
- gestione e monitoraggio.

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

In questo documento, come precedentemente descritto si prepara il documento di Scoping che definisce i contenuti e l'ambito di influenza su cui andrà a formarsi il rapporto ambientale. Lo Scoping viene redatto in un primo momento della fase 2 di "elaborazione e redazione" come documento di partenza per il rapporto ambientale; essa si basa sulle analisi preliminari di sostenibilità degli orientamenti iniziali del piano oggetto di VAS da cui si definisce se procedere o meno ad una "verifica di esclusione" (screening).

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

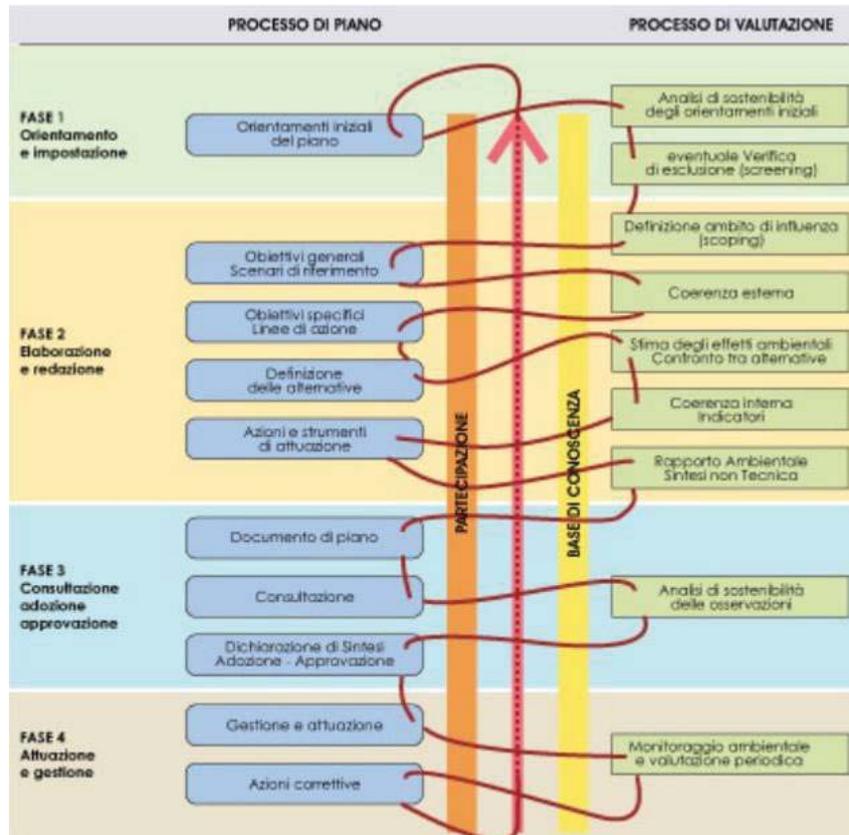


Figura 3_Processo integrato PGT-VAS (Fonte: Regione Lombardia)

3.2 ENTI E SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

Con determina n. 133 del 29.12.2020 il Comune di Prezzo ha dato avvio al procedimento per la revisione generale del P.G.T.



COMUNE DI PREZZO (BG)

Centr: 035/464611 – Fax 035/464699
 Email: protocollo@comune.prezzo.bg.it
 PEC: comune.prezzo@pec.regione.lombardia.it
 Sito WEB: www.comune.prezzo.bg.it

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 133 del 29/12/2020

OGGETTO: L.R. N.12/2005 E S.M.I. - LEGGE DI GOVERNO DEL TERRITORIO. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.).

L'anno **2020**, il giorno **ventinove** del mese di **Dicembre** alle ore **18:40**, nella sala delle adunanze con sistema di videoconferenza *GoToMeeting*, previa l'osservanza delle formalità prescritte con deliberazione G.C. n. 34/2020 – in periodo emergenziale COVID-19, vennero oggi convocati a seduta i componenti della GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano:

Nome e Cognome	Funzione	Presente	Assente
ALESSIO PAOLO	Sindaco	SI	
ARZUFFI LUCA	Assessore	SI	
BONAITA MARCO	Assessore	SI	
PIROLA LICIA	Assessore	SI	
MEDINI VALENTINA BEATRICE	Assessore	SI	

Presenti: 5 Assenti: 0

Partecipa alla seduta **Il Segretario Comunale** MANFREDA DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA, incaricato della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti **il Sindaco** ALESSIO PAOLO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato:

OGGETTO: L.R. N.12/2005 E S.M.I. - LEGGE DI GOVERNO DEL TERRITORIO. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.).

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Prezzo è dotato di Piano del Governo del Territorio (P.G.T.), approvato ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale della Lombardia 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio" e s.m.i., con deliberazione consiliare n. 44 del 13 dicembre 2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) n. 19 dell'08.05.2013;
- con deliberazione consiliare n° 5 del 14/02/2017, esecutiva, veniva approvata la variante urbanistica n° 1 al vigente P.G.T., per il recepimento del Programma Integrato di Intervento per l'insediamento di una media struttura di vendita di generi alimentari e non alimentari nel complesso di proprietà delle ex ditta Mariani S.p.A. in variante al P.G.T. ai sensi degli artt. n. 92 - comma 8 – e art. n. 14 e collegati della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- con successivo provvedimento consiliare n. 9 del 13/03/2018 veniva approvata, ai sensi dell'art. 13 e collegati della predetta Legge Regionale, il progetto di variante n° 2 al P.G.T. relativamente "all'adeguamento normativo per trasferimento diritti edificatori dagli ambiti di trasformazione di proprietà comunale" "Atr3" e "Atr4";
- infine, con deliberazione consiliare n. 28 del 24/07/2018, esecutiva, veniva disposta, mediante attivazione della procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui all'art. 8 del D.P.R. 07/09/2010, n. 160, la variante al P.G.T. n° 3, volta ad introdurre una modifica del perimetro del Piano Attuativo di iniziativa privata convenzionato "ATP3";

RICORDATO che:

- il P.G.T. è articolato, come previsto dalla citata L.R. n. 12/2005, nei seguenti atti: *Documento di Piano* (art. 8), *il Piano dei Servizi* (art. 9) ed *il Piano delle Regole* (art. 10);
- l'art. 8, comma 4, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., stabilisce che il *Documento di Piano* del P.G.T. ha validità quinquennale ed è sempre modificabile, che l'art. 9, comma 14, stabilisce che il *Piano dei Servizi* non ha termini di validità ed è sempre modificabile, così come il *Piano delle Regole* (art. 10, comma 6);

VISTA la deliberazione consiliare n. 22 del 25/05/2018, con la quale si disponeva di prorogare, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. 28 novembre 2014, n. 31 come modificata dalla L.R. 26 maggio 2017 n. 16, la validità ed i contenuti del *Documento di Piano* del vigente PGT di 12 (dodici) mesi successivi all'adeguamento del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale* PTCP, ferma restando la possibilità di applicare quanto previsto al comma 4 dell'art. 5 della stessa norma regionale (approvare varianti generali o parziali al documento di piano e piani attuativi in variante, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero);

TENUTO CONTO che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 07/11/2020 veniva approvato, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 12/2005, il PTCP;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla revisione generale degli atti del PGT vigente, e, nello specifico, dei singoli atti costitutivi, finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ✓ adeguamento delle previsioni di Piano in conformità al PTCP;

- ✓ revisione delle previsioni relative agli ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, con particolare riferimento ai criteri di compensazione (standard di qualità) previsti;
- ✓ verifica sul dimensionamento del Piano in relazione alla normativa su consumo di suolo;
- ✓ revisione del Piano dei Servizi in relazione alle mutate condizioni della finanza locale onde dare fattiva attuazione ad interventi ritenuti prioritari;
- ✓ definizione della Rete Ecologica Comunale;
- ✓ modifiche alle previsioni del Piano delle Regole per risolvere alcune criticità puntuali rilevate;
- ✓ modifica della normativa del Piano delle Regole, onde rendere congruenti fra di loro alcune previsioni;
- ✓ aggiornamento dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.R. 11.03.2005, n. 12;
- ✓ perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idraulica ai sensi del Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);

TENUTO CONTO che il progetto di revisione generale del PGT dovrà essere conforme ai disposti normativi regionali per quanto concerne eventuali modifiche riguardanti il consumo del suolo (LL.RR. n. 12 /2005 e s.m.i., n. 31/2014 n. 16/2017);

DATO ATTO che l'art. 13, comma 2, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. prevede che, prima del conferimento dell'incarico di redazione della revisione del PGT vigente, il Comune pubblichi l'avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e/o proposte, potendo, altresì determinare altre forme di pubblicità e partecipazione;

VISTO l'avviso, predisposto del Settore Gestione del territorio e sue risorse, attraverso il quale si invitano tutti gli interessati a far pervenire suggerimenti e/o proposte riguardo la redazione della revisione generale agli atti del PGT, da pubblicarsi prima del conferimento di incarico professionale;

ACCERTATO, inoltre, che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della richiamata L.R. n. 12/2005 e s.m.i., gli atti costitutivi il PGT (e sue varianti) sono sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), effettuata durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua adozione;

PRESO ATTO delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica impartite dalla Regione Lombardia con particolare riferimento al ruolo ed alle competenze *dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente* e ritenuto opportuno individuare tali figure in modo che le stesse, per funzione e attività rivestite all'interno dell'Amministrazione comunale, risultino più idonee alla carica;

VERIFICATO, altresì, che occorre avviare il procedimento di VAS quale processo decisionale complesso ed allargato a soggetti portatori di interessi pubblici o individuali, da invitare alla conferenza di verifica e/o di valutazione, nell'ambito del più ampio procedimento di predisposizione della variante generale agli atti del PGT;

RITENUTO, pertanto, di individuare, ai fini del procedimento di VAS relativo all'approvazione dei nuovi atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi), le seguenti figure:

- Autorità proponente, l'Amministrazione comunale di Prezzo nella persona del Sindaco pro tempore;
- Autorità procedente, il Comune di Prezzo nella persona del Segretario Comunale;

- Autorità competente per la VAS, il Comune di Presezzo, nella persona del Responsabile del Settore Gestione del territorio e sue risorse:

TENUTO CONTO che, per le autorità di cui sopra, devono essere soddisfatti i requisiti di separazione e l'adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L. e s.m.i., nonché di competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

VISTI gli «*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*», approvati da Regione Lombardia con Delib. Giunta Regionale n. 351 del 13 marzo 2007, che prevedono per l'avvio del procedimento di VAS un atto formale reso pubblico da parte dell'*Autorità procedente* che, d'intesa con l'*Autorità competente* per la VAS, provvede ad individuare gli enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla conferenza di verifica e/o valutazione;

VISTO il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

RICHIAMATO l'art. 4 della L.R. Il marzo 2005, n. 12 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio", con il quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTI gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con deliberazione di Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, con deliberazione G.R. n. VIII/0971 del 30 dicembre 2009 e n. IX/761 dello novembre 2010, con deliberazione G.R. n. 2789/2011, con deliberazione G.R. n. 2789 del 22 dicembre 2011 e con deliberazione G.R. n. 3638 del 25 luglio 2012;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione del responsabile del servizio per quanto concerne la regolarità tecnica, del Responsabile di Ragioneria per quanto riguarda la regolarità contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - T.U.E.L., come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 dicembre 2012, n. 213;

AD unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di dare avvio, ai sensi dell'art. 13 – comma 1 – della Legge Regionale L.R. della Lombardia 11/03/2005, n. 12 "*Legge per il governo del territorio*", al procedimento di redazione della revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente (*Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei Servizi*), per le motivazioni e le finalità meglio esplicitate in premessa;
2. di disporre che la revisione del PGT debba essere conforme ai disposti della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., L.R. 31/2014 nonché della L.R. n. 16/2017 per quanto concerne eventuali modifiche riguardanti il consumo del suolo;
3. di stabilire, ai sensi dell'art. 13 – comma 2 – della L.R. n. 12/2005, che la diffusione dell'avviso di avvio del procedimento di revisione, predisposto dal Settore Gestione del territorio e sue risorse, avvenga con le seguenti modalità:
 - pubblicazione all'albo pretorio on-line,
 - pubblicazione su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale,
 - pubblicazione sul sito internet comunale e sul sito regionale SIVAS;
4. di dare avvio, contestualmente e ai sensi dell'art. 4, comma 2, della richiamata L.R. n. 12/2005, al procedimento di VAS individuato e di costituire l'Ufficio di Piano come segue:

- Autorità proponente, l'Amministrazione comunale di Prezzo, nella persona del Sindaco pro tempore Paolo ALESSIO;
 - Autorità procedente, il Comune di Prezzo, nella persona del Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Antonietta MANFREDA;
 - Autorità competente per la VAS, il Comune di Prezzo, nella persona del Responsabile del Settore Gestione del territorio e sue risorse Geom. Renato BONDESAN;
5. di istituire, nell'ambito della procedura, la conferenza di verifica e di valutazione quale ambito istruttorio, per acquisire elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso ed i pareri degli enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico;
6. di individuare per la conferenza di verifica e di valutazione di cui al punto precedente, i seguenti soggetti ed enti territorialmente interessati competenti in materia ambientale, per la conferenza di verifica su assoggettabilità VAS e per l'eventuale Valutazione Ambientale i seguenti soggetti ed enti:
- A. soggetti competenti per la tutela della salute e dell'ambiente:
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo,
 - ATS Bergamo – Distretto di Bonate Sotto,
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia,
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici,
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- B. enti con specifiche competenze o territorialmente interessati:
- Regione Lombardia – DG Territorio e Urbanistica,
 - Regione Lombardia – DG Qualità ed ambiente VAS,
 - Regione Lombardia – UTR di Bergamo,
 - Provincia di Bergamo - Servizio Ambiente – Servizio VAS - Servizio urbanistica Settore Pianificazione Territoriale Urbanistica e Grandi Infrastrutture,
 - Parco Adda Nord capofila per il Progetto "rete ecologica integrata",
 - Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, comuni contermini,
 - Consorzio BIM Bacino Imbrifero Montano Del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio,
 - Amministrazioni Comunali confinanti;
- C. altri soggetti con specifiche competenze, pubblico e altri soggetti/enti interessati a vario titolo:
- UNIACQUE S.p.A.,
 - HSERVIZI S.p.A.,
 - G.ECO S.r.l.,
 - ENEL S.p.A.,
 - TERNA S.p.A.,
 - UNARETI S.p.A.,
 - RETIPIU' S.R.L.,
 - Commissione comunale per il paesaggio art. 146 - 147 D.Lgs. n. 42/2004, art. 81 L.R. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.,
 - Associazioni ed enti a livello comunale,
 - Associazioni commercianti, Associazioni artigiani, Associazioni industriali, Associazioni agricoltori, Associazioni Culturali, Sportive e di volontariato operanti sul territorio, Associazioni Ambientaliste, Altri eventuali che soddisfano le condizioni di legge;

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

7. di demandare al Responsabile del Settore Gestione del territorio e sue risorse, la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento in narrativa, garantendo la massima diffusione con le modalità di cui al punto 3) del presente dispositivo, stabilendo in 30 (trenta) giorni dalla prescritta pubblicazione il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte;
8. di dare mandato al medesimo Responsabile per le successive procedure di conferimento dell'incarico di revisione generale, nonché per l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Con separata votazione e all'unanimità, il presente atto, al fine di avviare le procedure di pubblicizzazione di revisione del PGT, è reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
ALESSIO PAOLO

Il Segretario Comunale
MANFREDA DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il 20/02/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 07/03/2021.

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, come previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Si certifica che la presente deliberazione diverrà ESECUTIVA il 03/03/2021 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione sempre che non intervengano denunce di vizi di legittimità o competenza ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Prezezzo, 20/02/2021

Il Responsabile Settore Affari Generali
MANUELA MENGHINI

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

Sono soggetti interessati al procedimento:

- il Proponente
- l'Autorità procedente;
- l'Autorità competente per la VAS;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico interessato.

Il Proponente è il soggetto pubblico o privato, secondo le competenze previste dalle vigenti disposizioni, che elabora il Piano soggetto alle disposizioni del D.Lgs.

L'Autorità procedente è la pubblica amministrazione che elabora il Piano e che, successivamente, lo adotta e lo approva; ad essa compete l'elaborazione della dichiarazione di sintesi. Tale autorità è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di Piano.

L'Autorità competente per la VAS è la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato.

L'Autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del Piano, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e 18 agosto 2000, n. 267.

Essa deve possedere i seguenti requisiti:

- separazione rispetto all'autorità procedente;
- adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, Legge n. 448/2001;
- competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Tale autorità può essere individuata:

- all'interno dell'ente tra coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale;
- in un team interdisciplinare che comprenda, oltre a coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale, anche il responsabile di procedimento del DdP o altri, aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'autorità procedente;
- mediante incarico a contratto per alta specializzazione in ambito di tutela e valorizzazione ambientale ai sensi dell'articolo 110 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati in materia ambientale sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano. Essi sono individuati dall'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS e sono da invitare alla conferenza di valutazione.

Il pubblico è definito come una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone. Il pubblico interessato è invece il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Per il comune di Prezzo i soggetti coinvolti nella procedura di VAS sono elencati nella tabella seguente.

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

<i>Soggetti coinvolti</i>	
Autorità proponente	Amministrazione comunale di Presezzo, nella persona del Sindaco pro tempore Paolo Alessio
Autorità procedente	Comune di Presezzo, nella persona del Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Antonietta Manfreda
Autorità competente per la VAS	Comune di Presezzo, nella persona del Responsabile del Settore Gestione del territorio e delle sue risorse Geom. Renato Bondesan
Estensori del Piano	Ing. Pierguido Piazzini Albani
Estensore del Rapporto Ambientale	Dott. Angelo Ghirelli
Soggetti competenti in materia ambientale	ARPA Lombardia e dipartimento di Bergamo; ATS Bergamo – Distretto di Bonate Sotto; Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
Enti territoriali competenti	Regione Lombardia (DG Territorio, Urbanistica, DG Qualità ed ambiente VAS, UTR Bergamo); Provincia di Bergamo (Servizio Ambiente – Servizio VAS – Servizio urbanistica Settore Pianificazione Territoriale Urbanistica e Grandi Infrastrutture); Parco Adda Nord per il progetto “rete ecologica integrata”; Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca; Consorzio BIM Bacino Imbrifero Montano Del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio Comuni contermini
Gestori dei servizi a rete	Uniacque S.p.a. di Bergamo; Hservizi S.p.a. G.rco S.r.l. Enel Distribuzione S.p.a.; Terna S.p.a.; Unareti S.p.a. Retipiù S.r.l.
Altri soggetti portatori di interessi	Commissione comunale per il paesaggio Associazioni ed enti a livello comunale Minoranze Consiliari; Associazioni di categoria, culturali, sportive e di volontariato presenti sul territorio; Associazioni ambientaliste; Singoli cittadini; Altri eventuali che soddisfano le condizioni di Legge.

3.3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Le attività di consultazione dei soggetti con competenze in materia ambientale e di partecipazione ed informazione del pubblico sono elementi fondamentali del processo integrato di pianificazione e valutazione e ne garantiscono l'efficacia e la validità.

La consultazione e l'interazione con i cittadini crea la possibilità di un ripensamento delle condizioni di vivibilità urbana esistenti, mentre le Istituzioni propongono nuove funzioni di rilancio per il Comune e partecipano a iniziative potenzialmente attrattive in grado di delineare gli obiettivi e le conseguenti strategie lungo le quali è possibile valorizzare il territorio, rendendolo soggetto attivo nelle trasformazioni fisiche e sociali che lo caratterizzano.

Il decreto legislativo n. 152/2006 definisce obbligatorio la previsione di specifici momenti di consultazione ed informazione ai fini della partecipazione dei soggetti interessati e del pubblico ai procedimenti di verifica e di valutazione ambientale. È pertanto prevista la facoltà di partecipare alle procedure di VAS a tutti i soggetti che ne sono interessati; l'art. 14 prevede la pubblicazione, a cura dell'autorità procedente di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale e lo svolgimento successivamente di una fase di consultazione pubblica: sono previsti 60 giorni di tempo in cui tutti i soggetti interessati possono prendere visione dei documenti pubblicati e presentare le relative osservazioni in forma scritta.

Sono previsti diversi momenti di partecipazione, in particolare:

- in fase di orientamento e impostazione vengono individuati e informati il pubblico e le autorità da consultare;
- in fase di elaborazione e redazione vengono individuati modalità per agevolare la partecipazione dei soggetti alla procedura tramite la messa a disposizione degli elaborati prodotti o organizzando momenti di incontro e confronto pubblico;
- in fase di consultazione, adozione e approvazione, vengono presi in considerazione la valutazione di contributi e delle osservazioni pervenute nei momenti prestabiliti; in merito alla consultazione, le disposizioni della Direttiva obbligano gli Stati membri a concedere a determinate autorità e membri del pubblico l'opportunità di esprimere la loro opinione sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano;

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

- infine, in fase di attuazione e gestione, si predispone la divulgazione delle informazioni sulle dinamiche del processo in atto.

<p>E</p> <p>COMUNE DI PREZZO</p> <p>Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021</p> <p>Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»</p>	1	Avviso di avvio del procedimento	*	10	Revisione del Documento (eventuale sulla base del parere motivato)	
	2	Individuazione dei soggetti interessati e delle modalità di informazione e comunicazione (atto formale reso pubblico)	*	11	Adozione Documento di Piano e dichiarazione di sintesi (illustra la procedura seguita, esplica come le considerazioni ambientali sono integrate nel Documento di Piano e indica gli obiettivi ambientali e i monitoraggi)	
	3	Redazione del Documento di Scoping: Ambito di influenza del Documento di Piano e contenuti del Rapporto Ambientale		12	Deposito degli atti (alla segreteria comunale e sul Web; avviso sul BURL e su un quotidiano locale; comunicazione agli enti competenti v.punto 2; sintesi non tecnica ai competenti uffici regionali e provinciali)	
	4	Conferenza di valutazione (prima seduta): Scoping	*	13	Raccolta osservazioni (minimo di 45 giorni dalla pubblicazione)	*
	5	Elaborazione del Documento di Piano Elaborazione del Rapporto Ambientale Elaborazione della sintesi non tecnica		14	Esame e controdeduzioni delle osservazioni	
	6	Consegna del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica (avviso all'Albo e messa a disposizione per 30 giorni)	*	14bis	Convocazione di una ulteriore conferenza di valutazione (solo se necessario per la presenza di nuovi elementi conoscitivi)	*
	7	Invio ai soggetti interessati (vedi punto2)	*	15	Parere motivato, dichiarazione di sintesi finale e approvazione definitiva del Documento di Piano	
	8	Conferenza di valutazione (seduta finale)	*	16	Deposito e trasmissione degli atti (depositati presso la segreteria, invio a Regione e Provincia, estratto sul Web; l'avviso di approvazione è pubblicato sul BURL; tutti i documenti sono inviati in formato digitale alla Struttura VAS della Regione)	
	9	Formulazione del Parere motivato (sulla base dei risultati della conferenza e dei contributi dei soggetti interessati)		17	Gestione e monitoraggio	

Figura 2_Calendario delle procedure di VAS (le fasi che prevedono il coinvolgimento pubblico sono evidenziate con l'asterisco)

4. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

In questa sezione verranno analizzati i principali strumenti di pianificazione e programmazione di livello regionale, provinciale e sovracomunale il cui contenuto è di rilevanza per la VAS relativa alla Variante Generale del PGT di Presezzo.

4.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Il piano territoriale regionale è stato approvato con delibera n. 951 il 19 Gennaio 2010. Successivamente l'Integrazione al Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della L.R. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo, è stata approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018; la stessa ha acquistato efficacia il 13 marzo 2019, con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e Concorsi, dell'avviso di approvazione (comunicato regionale n. 23 del 20 febbraio 2019).

Pertanto, i PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con criteri e indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo. La priorità dell'integrazione al PTR ai sensi della legge 31/2014 è la seguente: la rigenerazione urbana e il riuso di aree abbandonate, dismesse o da bonificare sono gli elementi fondamentali su cui basarsi per il contenimento del consumo di suolo.

Nel PTR, il territorio regionale viene suddiviso in Ato – “ambiti territoriali omogenei”, intesi come articolazioni territoriali espressione di ambiti relazionali, caratteri socio-economici, geografici, storici e culturali omogenei, adeguati a consentire l'attuazione dei contenuti della L.R. n. 31/14 e, più in generale, lo sviluppo di politiche e l'attuazione di progetti capaci di integrare i temi attinenti al paesaggio, all'ambiente, alle infrastrutture e agli insediamenti.

Il territorio del Comune di Presezzo è ricompreso nell'Ato denominato “Colline e alta pianura bergamasca”, il cui limite naturale dell'alta pianura verso sud è stato modificato dal sistema dei canali e dalle irrigazioni che hanno consentito un'espansione verso nord della pianura irrigua. La crescita urbana ha quasi completamente cancellato, nella parte occidentale della fascia, i caratteri naturali del paesaggio che, invece, permangono nella ristretta fascia orientale.

E
 COMUNE DI PRESEZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

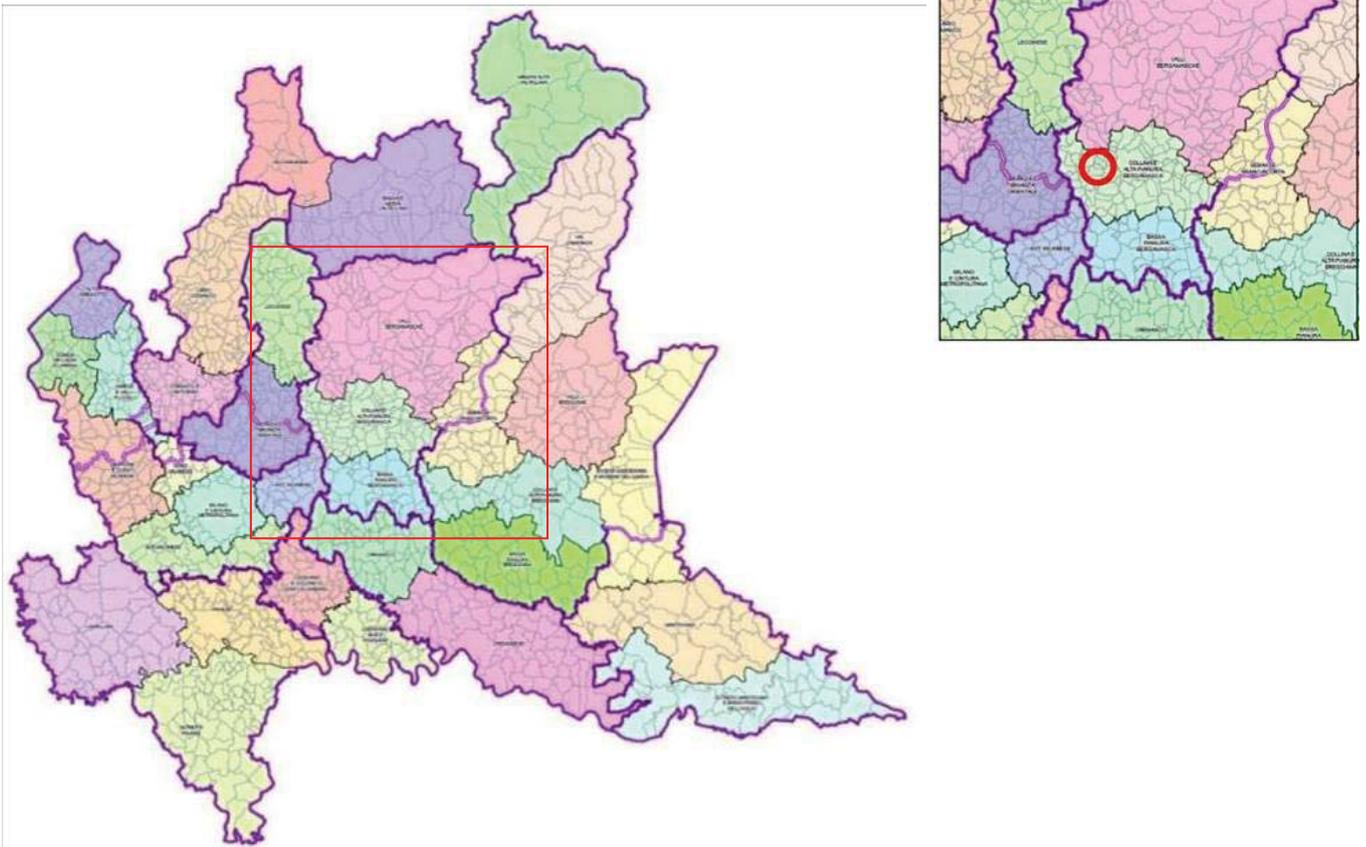


Figura 5_Ambiti territoriali omogenei [Fonte: PTR Lombardia]

L'indice di urbanizzazione dell'ambito (38,5%) è sensibilmente superiore all'indice provinciale (15,4%) e ne descrive i caratteri di forte urbanizzazione. Nel sistema metropolitano di Bergamo, che si attesta a cavallo della A4 e si estende lungo le propaggini delle radiali storiche della Val Brembana, della Val Seriana e della Valle Imagna e lungo le direttrici pedemontane verso Dalmine, Presezzo e Palazzolo (BS), i fenomeni di consumo di suolo sono sensibilmente più elevati che nelle porzioni periferiche (tavola 05.D1). Qui, dove i conflitti potenziali tra sistema insediativo e valori ambientali sono più alti, il livello di tutela ambientale delle aree libere della pianura è debole, affidato ad alcuni PLIS e ai parchi fluviali presenti. Le pressioni e le aspettative di trasformazione delle aree potrebbero ulteriormente accentuarsi per effetto dei nuovi gradi di accessibilità connessi al completamento del sistema tangenziale di Bergamo e alla realizzazione del collegamento con Treviglio. Il rischio di una maggiore tendenza urbanizzativa e di un ulteriore consumo di suolo è quindi più forte. In questa condizione deve essere consistente anche la capacità di rispondere ai fabbisogni, pregressi o insorgenti, attraverso specifiche politiche di rigenerazione, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa. La riduzione del consumo di suolo

deve essere finalizzata alla tutela dei sistemi rurali periurbani e alla salvaguardia dei residui varchi di connessione ambientale. Le previsioni di trasformazione devono, pertanto, essere prioritariamente orientate alla rigenerazione e, solo a fronte dell'impossibilità di intervento, optare per consumi di suolo utili al soddisfacimento di fabbisogni di breve periodo. La riduzione del consumo di suolo deve perseguire il consolidamento delle aree agricole diminuendone il grado di frammentazione potenziale. Il Consumo di suolo previsto e/o riconfermato dovrà privilegiare i suoli direttamente connessi a reti infrastrutturali di trasporto pubblico o ai nodi di interscambio e definire meccanismi compensativi e/o di mitigazione che concorrano ad elevare il valore ecologico del tessuto urbano e delle reti ecologiche locali. Laddove imprescindibile, il nuovo consumo di suolo dovrà privilegiare localizzazioni limitrofe al sistema locale dei servizi, alle reti di mobilità (preferibilmente di trasporto pubblico) e ai nodi di interscambio, prevedendo meccanismi compensativi e/o di mitigazione del sistema ambientale.

E
 COMUNE DI PRESEZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»



Figura 6_Estratto tavola 05 D1- Suolo utile netto [Fonte: integrazione al PTR legge 31/2014]

4.2 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

Il Piano Paesaggistico Regionale vigente è stato approvato con DCR del 6 marzo 2001, n.7/197. Regione Lombardia, con il PPR, intende perseguire la tutela e la valorizzazione paesistica dell'intero territorio regionale mediante la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi del territorio lombardo, il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio e la diffusione della consapevolezza dei valori paesistici.

Il piano paesaggistico regionale ha una duplice natura: quadro di indirizzo e strumento di disciplina paesaggistica; il piano fornisce indirizzi e regole che devono essere declinate e articolate su tutto il territorio lombardo attraverso i diversi strumenti di pianificazione territoriale, in coerenza con l'impostazione sussidiaria di Regione Lombardia.

Il PPR inoltre definisce gli obiettivi generali:

- 1) conservazione e valorizzazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi del territorio regionale attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenti;
- 2) miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica dei nuovi processi di trasformazione;
- 3) riconoscimento e maggiore consapevolezza dei valori paesaggistici che caratterizzano il territorio lombardo con conseguente aumento della fruizione da parte dei cittadini stessi.

Il piano suddivide il territorio regionale in 6 fasce in cui sono identificati i caratteri tipologici del paesaggio lombardo.

Nell' "Abaco principali informazioni paesistico-ambientali per comuni, Volume 1: Appartenenza ad ambiti di rilievo paesaggistico regionale", il Comune di Presezzo ricade nell'Unità Tipologica di Paesaggio "Fascia dell'alta pianura". (Tavola A)

Nello specifico si evidenzia che il comune di Presezzo non è interessato da particolari disposizioni o indicazioni della disciplina paesaggistica regionale e non ricade in alcun sistema delle aree protette regionali (Parchi nazionali o regionali, Riserve naturali, Monumenti naturali). Il paesaggio dell'unità tipologica denominata fascia dell'alta pianura, che ricomprende il territorio di Presezzo, è un paesaggio costruito, edificato per larghissima misura, che si caratterizza per la ripetitività anonima degli artefatti. (...) La visualizzazione paesistica ha, come motivo ricorrente, come iconema di base il capannone industriale accanto al blocco edilizio residenziale (...) L'alta pianura, benché

ormai appaia come unico grande mare edilizio, impressionante quando lo si sorvola lungo i corridoi aerei, è ancora nettamente organizzata intorno alle vecchie strutture, i centri che si snodano sulle direttrici che portano alle città pedemontane. (...) La geografia fisica dell'alta pianura è imperniata sui corsi fluviali che scendono dalla fascia alpina.

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

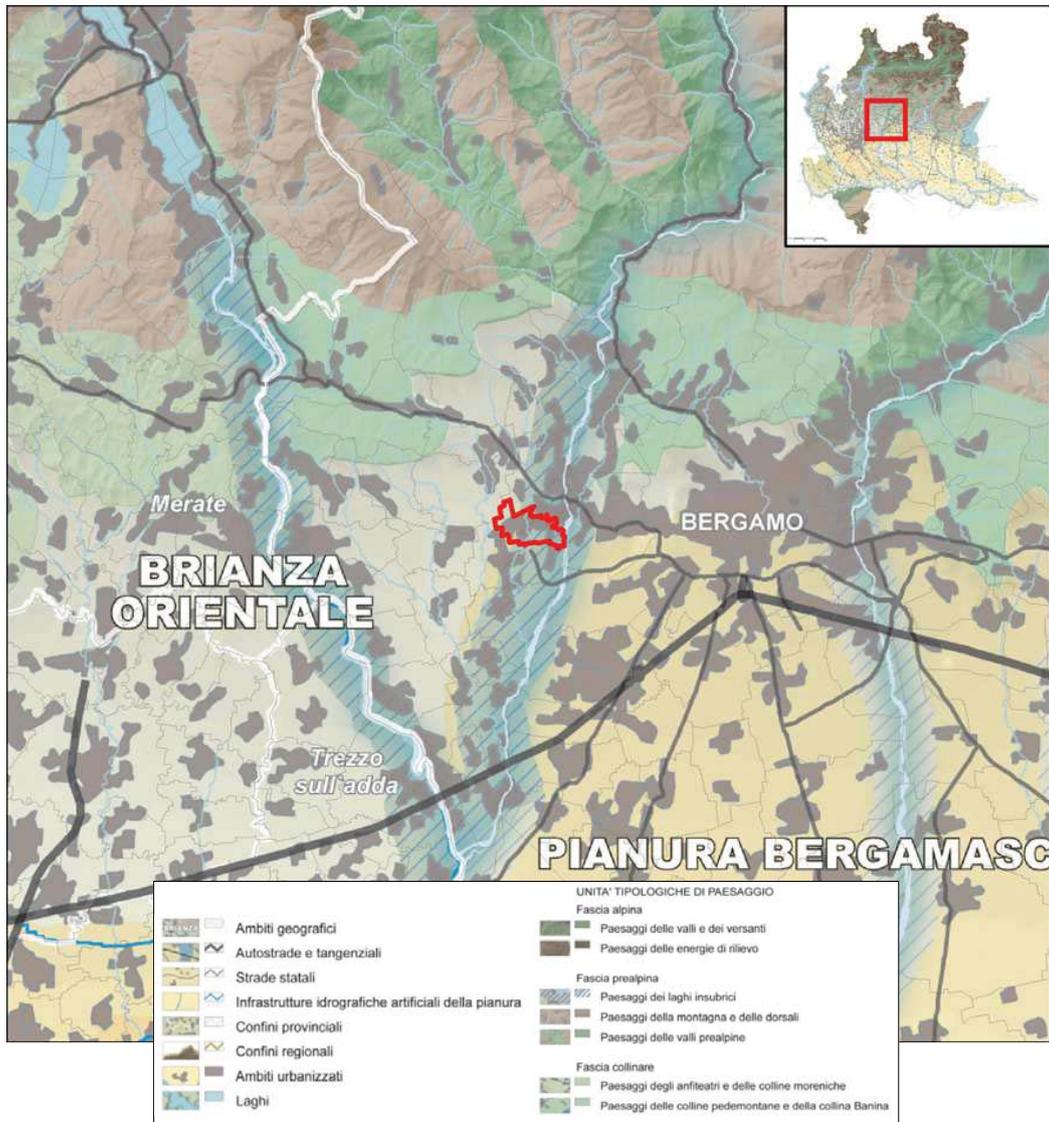


Figura 7_Estratto tavola A - Ambiti geografici e Unità tipologiche di paesaggio [Fonte: PRP di regione Lombardia]

E
 COMUNE DI PRESEZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

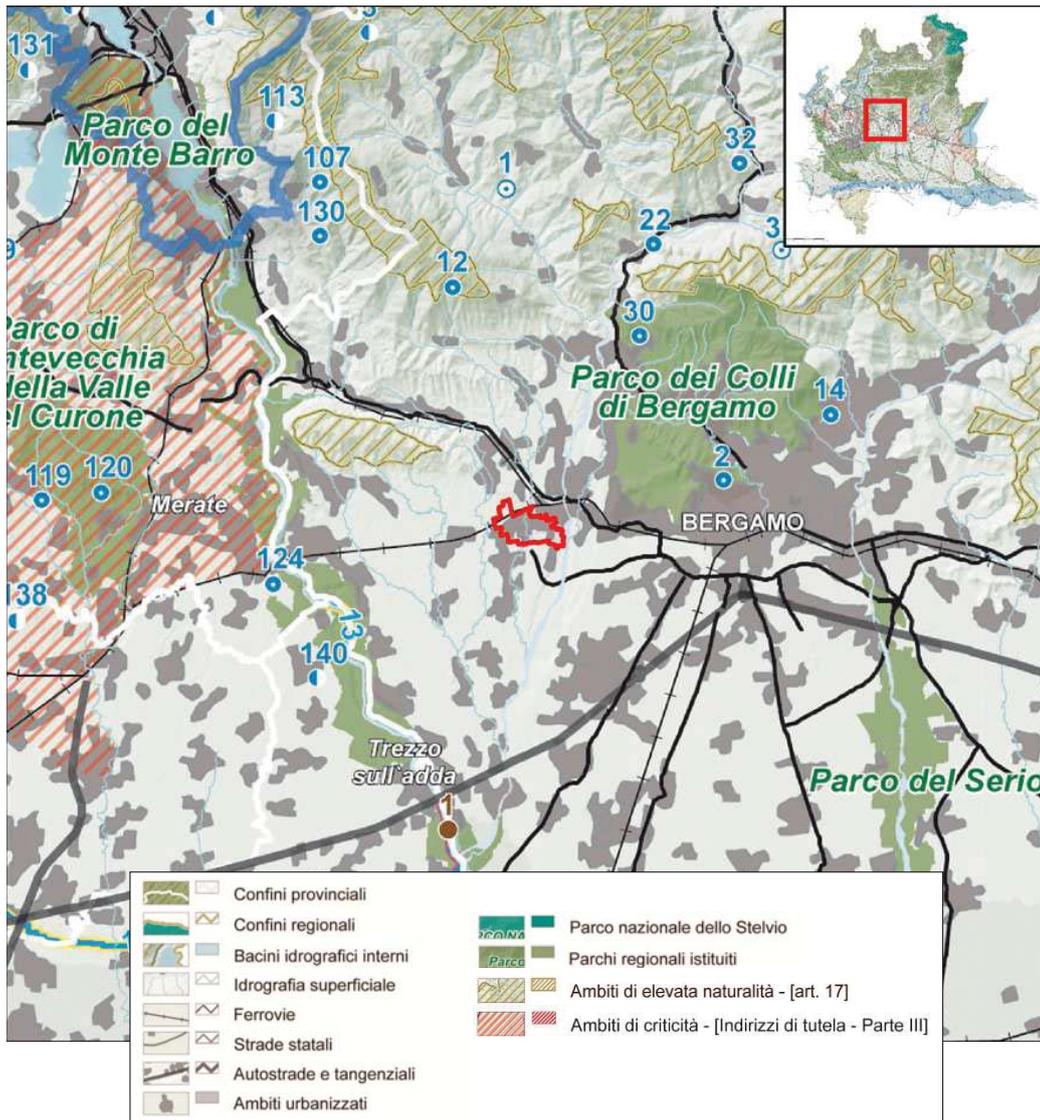


Figura 8_Estratto tavola D del PPR - quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale [Fonte: PPR di regione Lombardia]

Dall'analisi della **Tavola D - "Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale"** - si evince che l'area occupata dal comune di Presezzo non presenta elementi di particolare rilevanza regionale per i quali siano stati formulati degli indirizzi normativi specifici. Oggi il Piano Paesaggistico Regionale è in fase di revisione; i documenti che compongono la Variante finalizzata alla revisione del PTR, comprensiva dei contenuti paesaggistici (Progetto di Valorizzazione del Paesaggio) e il relativo Rapporto Ambientale, comprensivo di Studio di Incidenza e di Sintesi non tecnica, sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti e del pubblico interessato dal 4 marzo 2021 sull'applicativo SIVAS (cliccando su Messa a disposizione, sezioni Documento di Piano/Programma, Rapporto Ambientale, Sintesi Non Tecnica).

4.3 PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE PROVINCIA DI BERGAMO

L'obiettivo strategico del Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Bergamo è la definizione di politiche di gestione della risorsa forestale e del sistema del verde sul territorio per favorire uno sviluppo sociale ed economico compatibile con il mantenimento di elevati livelli di qualità paesaggistico-ambientali e di efficienza ecologica¹.

Il Piano di Indirizzo Forestale ha una validità di 15 anni ed è redatto nel rispetto dei contenuti del PTCP; in quanto piano di settore del PTCP è sottoposto all'iter di approvazione dei piani di settore e ai fini della tutela del paesaggio i contenuti normativi del piano sono coerenti con i criteri definiti dal D.Lgs. 42/2004.

L'area interessata dal PIF corrisponde al territorio boscato provinciale compreso nella Comunità Montana della Valle Brembana.

Il PIF è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.71 del 01/07/2013.

A seguito di analisi e studi eseguiti sul territorio per i temi principali utili alla redazione del PIF, il piano individua 5 fasce di paesaggio e 14 unità di piano o macroaree che tengono conto dei caratteri fisiografici e morfologici dei luoghi. Il Comune di Prezzo, come si può vedere nell'immagine seguente, rientra nella Fascia di Paesaggio D dell'Isola Bergamasca e precisamente all'interno della macroarea "Pianura e pianalto dell'Isola". Al tempo stesso, la parte orientale del territorio comunale si trova in adiacenza alla fascia di Paesaggio C relativa alle Valli Fluviali (in questo caso la macroarea di riferimento è costituita dal fiume Brembo).

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

¹ Pg. 2, Relazione piano di indirizzo forestale della provincia di Bergamo

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

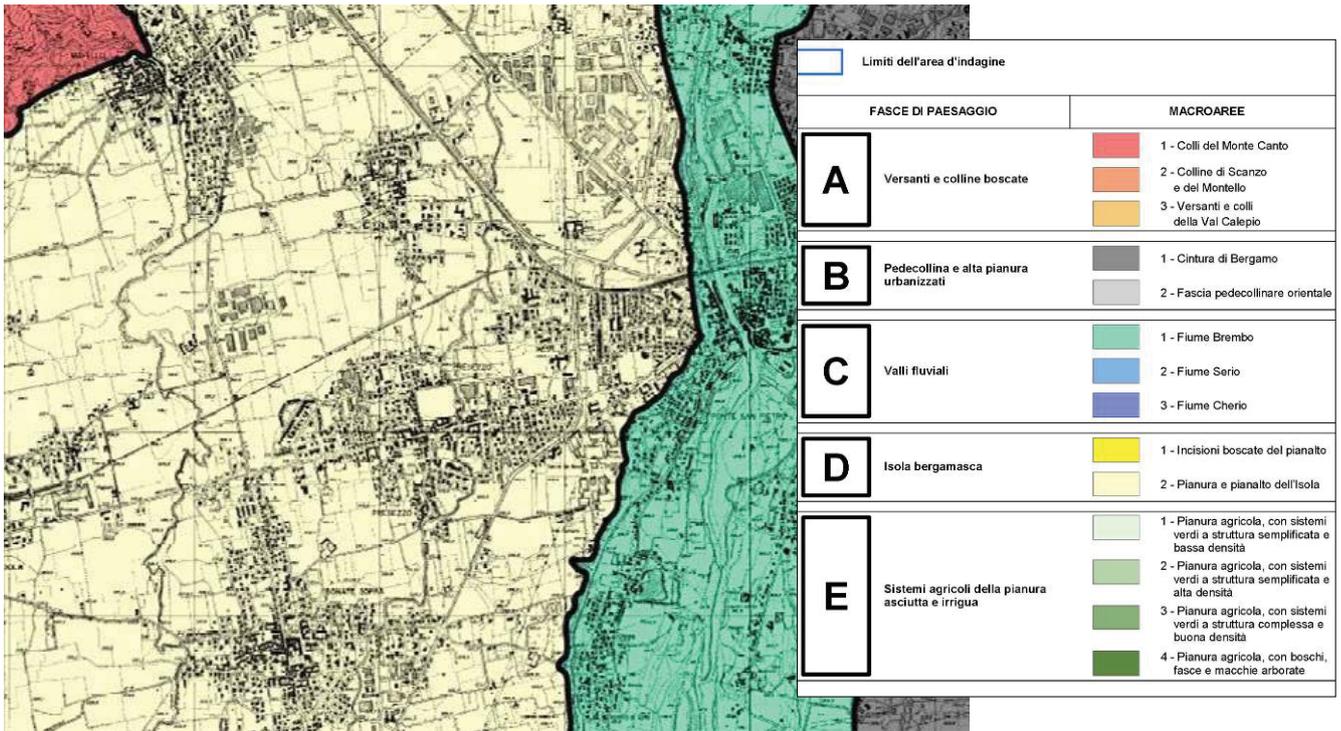


Figura 9_Estratto Tavola 3 "Carta delle fasce di paesaggio e delle macroaree" (Fonte: PIF della Provincia di Bergamo)

4.4 IL PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (PTCP)

Il PTCP vigente della Provincia di Bergamo è stato approvato dalla delibera consiliare n. 37 del 7 Novembre 2020 ed è divenuto efficace a seguito della pubblicazione ufficiale sul B.U.R.L. n. 9 in data 3 Marzo 2021.

Le linee di indirizzo strategiche e gli obiettivi principali sono specificati nel piano attraverso un processo di "territorializzazione" che definisce una progettualità riferita alle forme e ai modi della qualificazione dell'assetto territoriale e alle possibili trasformazioni. Per poter fornire un quadro generale delle dotazioni territoriali in essere, il PTCP assume in primo luogo i patrimoni paesistico-ambientali, infrastrutturali e insediativi esistenti. Sulla base delle forme fisiche di lunga durata del territorio, "trama territoriale", intesa come struttura profonda delle geografie provinciali e dei suoi caratteri identitari, viene descritta la narrazione sintetica e condivisa della piattaforma spaziale su cui si realizza il piano. Il PTCP definisce "l'impronta al suolo" degli aspetti aventi efficacia descrittiva e prevalente sulla pianificazione locale:

- "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico",
- previsioni definite da PTR e PPR in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;
- salvaguardia e 'tutela preventiva' dei corridoi infrastrutturali riguardanti il sistema della mobilità.

Sulla base di ciò che viene definito dalla trama territoriale, il piano declina obiettivi e indirizzi, funzionali alla qualificazione del sistema territoriale sui diversi fronti. Dagli obiettivi di piano, declinati in relazione ai caratteri del territorio, viene individuato il “palinsesto progettuale”, inteso come selezione dinamica delle iniziative progettuali funzionali alla valorizzazione del sistema territorio e dei patrimoni collettivi condivisi 2.

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bergamo ripartisce il territorio in “sotto-ambiti corrispondenti a contesti significativi sotto l'aspetto paesistico”. Si tratta di luoghi di facile percezione, spesso racchiusi entro aree geografiche ben identificate, in cui sussistono connotazioni forti e riconosciute dalla memoria collettiva e dove il paesaggio costituisce una realtà ambientale.

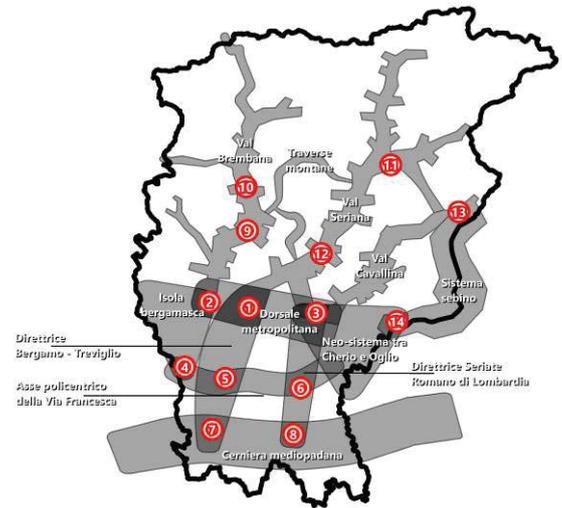


Figura 10_Epicentri individuati dal PTCP di Bergamo

Per permettere la lettura del territorio secondo i suoi principali caratteri e gli ambiti di cui sopra, il PTCP individua i seguenti campi territoriali:

- “geografie principali”, definite in base al patrimonio esistente e lo scenario socio funzionale, forniscono una definizione degli indirizzi e orientamenti sui temi non meramente urbanistico-territoriali;
- “epicentri”, aree in cui si manifesta una sovrapposizione dei caratteri delle geografie principali e sono i luoghi in cui si concentrano gli scenari di trasformazione alla scala d'area vasta;
- “contesti locali”, sono aggregazioni territoriali intercomunali connotate da caratteri ambientali, infrastrutturali e insediativi al loro interno significativamente ricorrenti e complementari;
- “luoghi sensibili”, luoghi a livello comunale entro cui la progettualità urbanistica deve perseguire particolari obiettivi, in quanto aventi rilevanza sovracomunale;
- “ambiti e azioni di progettualità strategica”, ambiti spaziali e i temi di prioritario interesse entro cui il piano definisce specifici obiettivi di qualificazione del sistema territoriale.

E
 COMUNE DI PRESEZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6-1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

Nelle geografie provinciali e nei relativi epicentri si manifestano e vengono definiti i contenuti strategici e di sistema del piano; essi hanno la funzione di supporto all'azione di coordinamento delle politiche provinciali e al ruolo della provincia come soggetto partecipe e abilitante alle progettualità di rilevanza territoriali.

Una lettura più specifica e contestuale delle diverse geografie del territorio provinciale permette di individuare i "contesti locali". È entro questi contesti che il piano, attraverso la messa in valore dei patrimoni e delle identità presenti, indica uno specifico scenario funzionale e progettuale.

I contesti locali sono caratterizzati, nelle specifiche "schede di contesto locale", attraverso le seguenti sezioni:

- l'assunzione degli indirizzi regionali (come definiti nell'integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/2014);
- la descrizione "fondativa" dei patrimoni territoriali identitari, nella loro declinazione insediativa, paesistico-ambientale, geo-morfologica e idrogeologica;
- le situazioni e le dinamiche "disfunzionali", che manifestano quindi elementi di criticità nel "funzionamento" del contesto;
- la definizione degli obiettivi prioritari di carattere urbanistico-territoriale e paesistico-ambientale, da assumersi nella progettualità della strumentazione locale ³.

Il Comune di Presezzo, secondo le tavole generali del PTCP, mostra un forte carattere di tipo paesistico-ambientale. Come sottolineato precedentemente il territorio comunale è caratterizzato nella parte nord-ovest dalla presenza della collina che viene ricompresa nella rete ecologica regionale e di conseguenza provinciale che facendo propria quella regionale ne specifica a livello provinciale l'articolazione spaziale e gli elementi costruttivi. E' possibile notare nella figura 11 la presenza di aree protette ad est rispetto il territorio comunale; mentre a livello della rete ecologica si può evincere la presenza di elementi da mantenere e da deframmentare (tavola "Rete ecologica provincia", PTCP).

La rete ecologica provinciale è funzionale a perseguire i seguenti obiettivi generali:

- tutela e sviluppo del valore ecosistemico,
- valorizzazione e ricostruzione delle relazioni tra i siti di rete natura 2000 e gli spazi aperti del territorio provinciali,
- salvaguardia della biodiversità, tutela dei varchi di connettività ecologica ⁴.

³ Pag. 8, Disegno di Territorio, PTCP della Provincia di Bergamo (2021)

⁴ art. 31, RP del PTCP di Bergamo

Inoltre, all'interno del territorio comunale vengono individuati, nell'estremo nord-ovest e a sud dello stesso, gli "AA - Ambiti agricoli di interesse strategico"; gli ambiti AAS hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici comunali e sono assoggettati alla disciplina del titolo III della legge urbanistica regionale, L.R. 12/2005. La progettualità urbanistica deve perseguire i seguenti obiettivi:

- preservare e favorire la continuità spaziale degli AAS,
- evitare consumo di suolo se non per relativa necessità dell'attività agricola,
- tutelare il ruolo di proiezione e ricarica della falda acquifera,
- rafforzare il valore eco-sistemico e paesistico degli AAS.

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

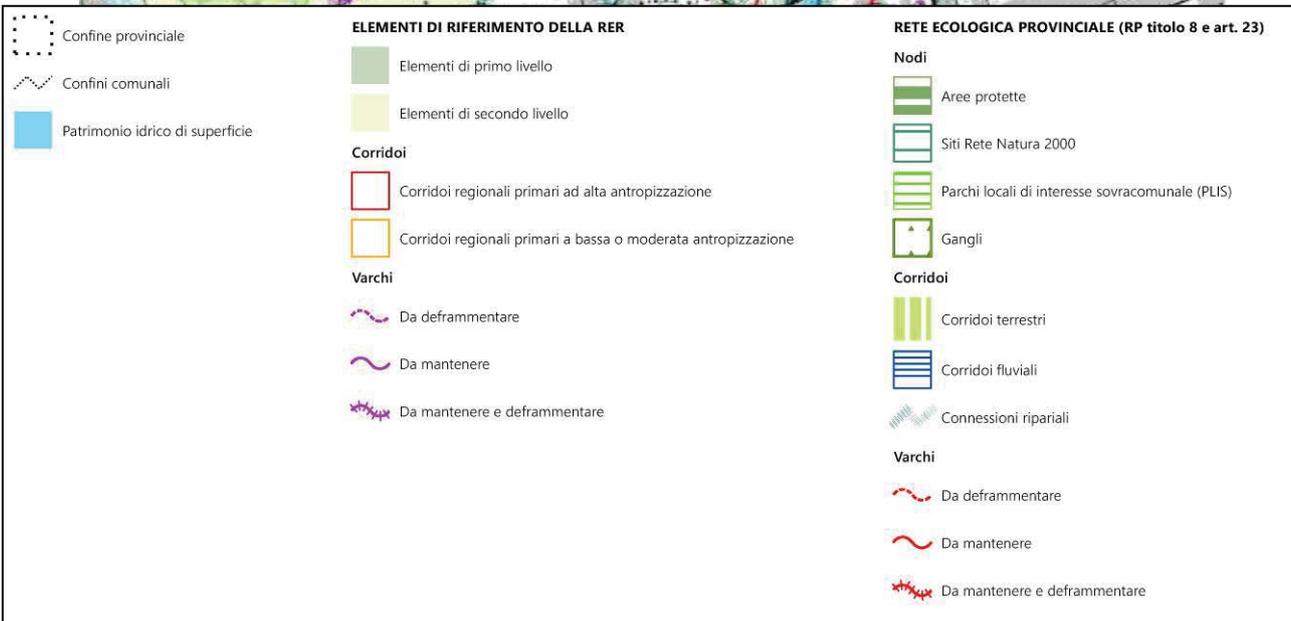
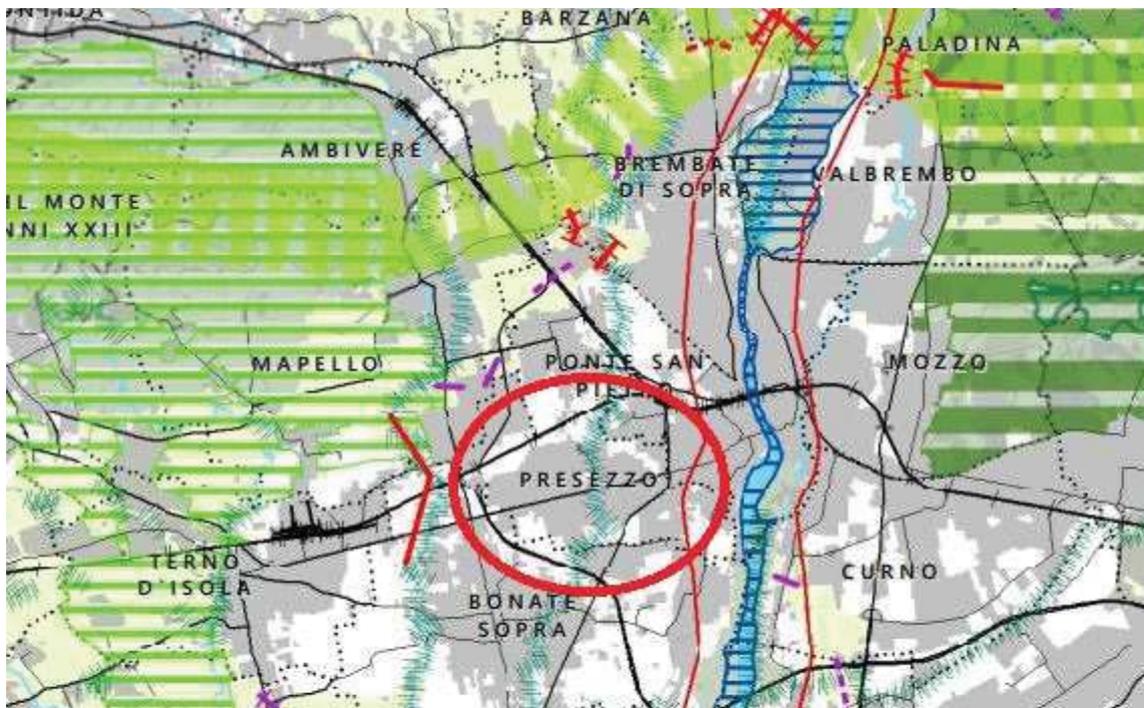


Figura 11_Estratto della Tavola "Rete ecologica provinciale" (Fonte PTCP di Bergamo)

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 CLASS: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

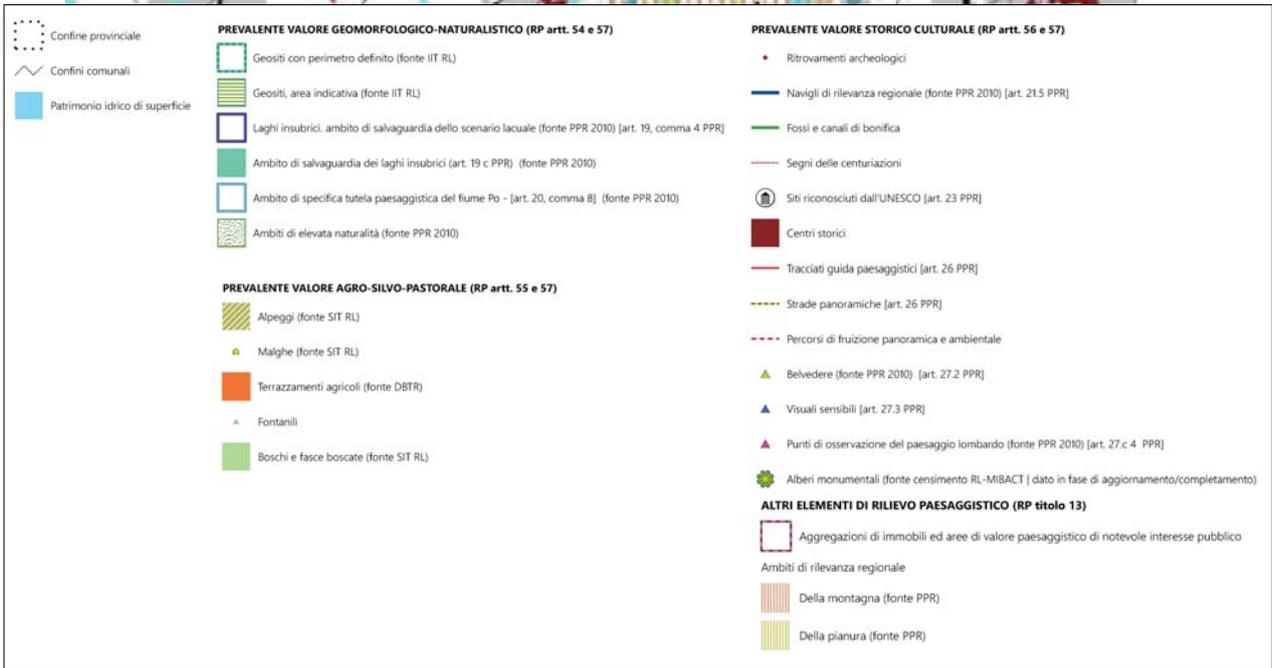
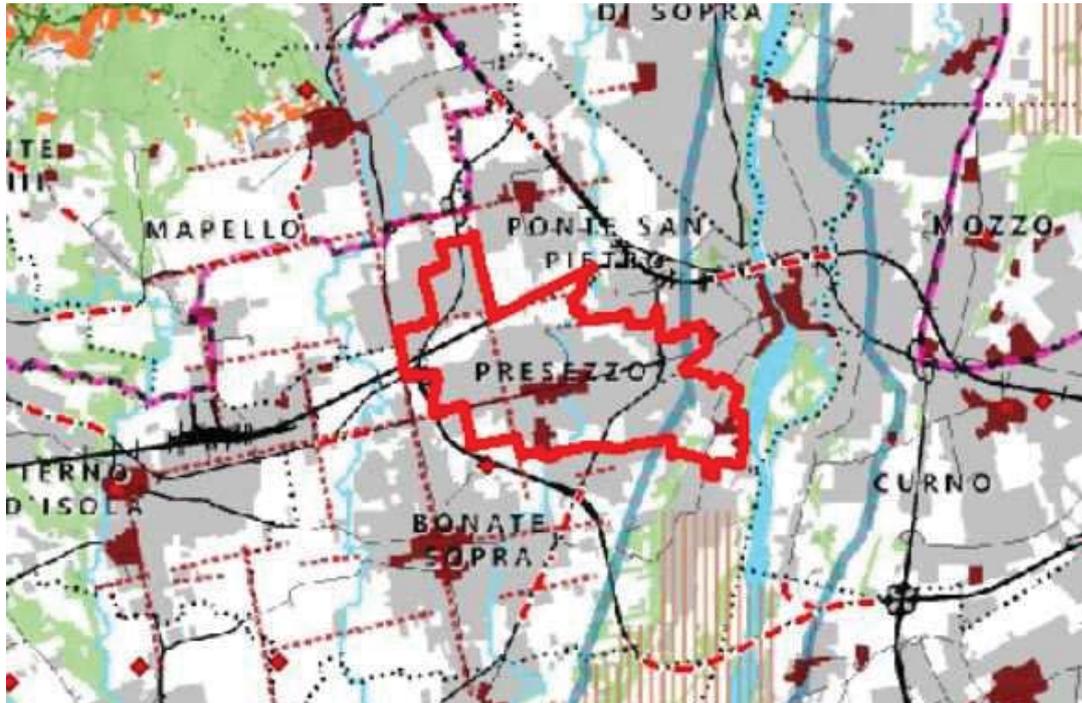


Figura 12_Estratto della tavola "Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica" (Fonte: PTCP di Bergamo)

Il Comune di Prezzo rientra nell'ambito "CL 10 – Dorsale Orientale dell'Isola", i cui indirizzi e criteri sono i seguenti:

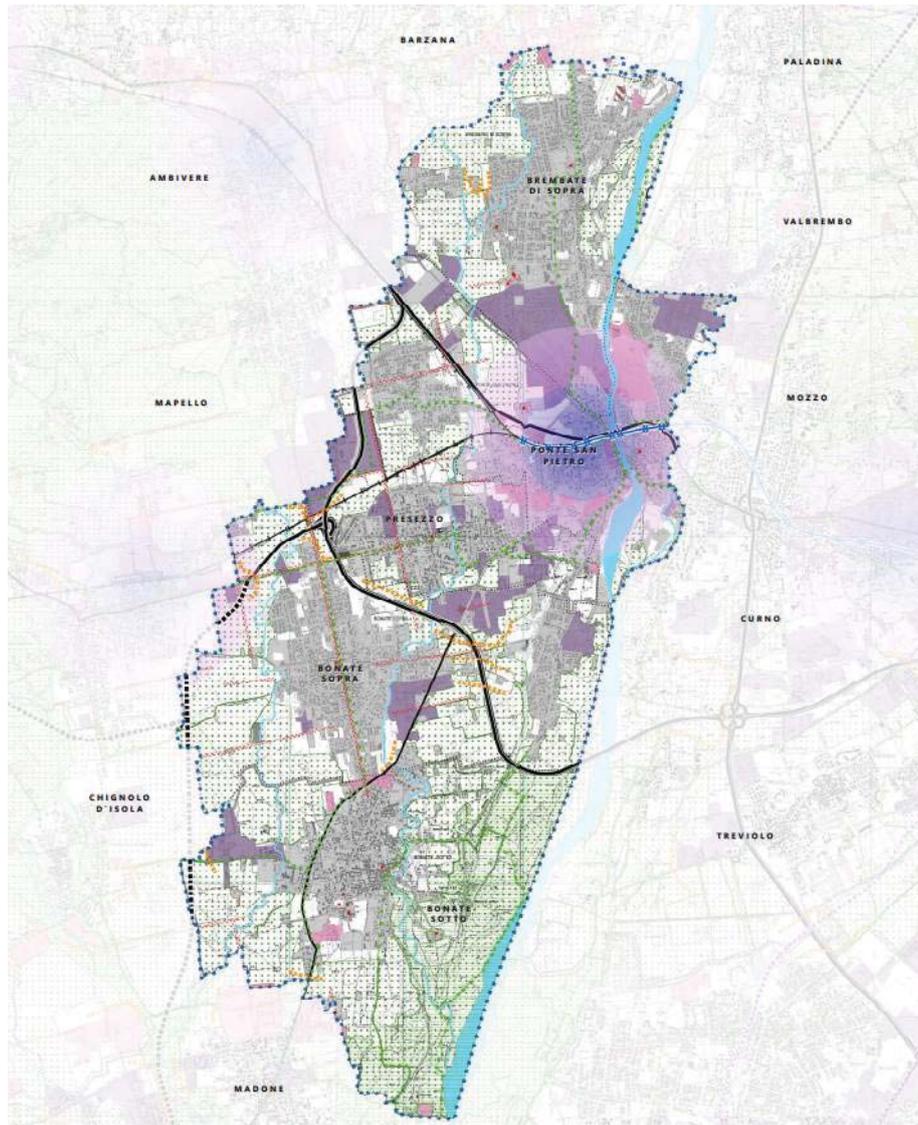
- le previsioni di trasformazione devono essere prioritariamente orientate al recupero e alla rigenerazione urbana, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa;
- la riduzione del consumo di suolo deve essere declinata rispetto alle gerarchie territoriali dell'Ato;
- le aree libere periurbane devono partecipare alla strutturazione della rete di connessione tra gli elementi di valore ambientale;
- la riduzione del consumo di suolo deve perseguire il consolidamento delle aree agricole diminuendone il grado di frammentazione potenziale;
- laddove imprescindibile, il nuovo consumo di suolo dovrà privilegiare localizzazioni limitrofe al sistema locale dei servizi, alle reti di mobilità (preferibilmente di trasporto pubblico) e ai nodi di interscambio, prevedendo meccanismi compensativi e/o di mitigazione del sistema ambientale.

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021

Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»



E
COMUNE DI PRESEZZO
Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

Figura 13_Estratto della tavola "Contesti locali_10. Dorsale Orientale dell'Isola" (Fonte: PTCP di Bergamo)

5. IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE

Il Piano di Governo del Territorio è stato introdotto con la legge regionale 12/2005.

Il PGT, secondo le disposizioni della legge regionale 12/2005, è composto da tre parti distinte:

1. il **Documento di Piano**: descrive il territorio comunale, individua i piani e i programmi che danno indicazioni sullo sviluppo economico e sociale del comune e indica gli obiettivi di sviluppo e miglioramento del territorio comunale;
2. il **Piano dei Servizi**: indica i servizi di cui il comune deve dotarsi per soddisfare le esigenze attuali e previste della popolazione;
3. il **Piano delle Regole**:
 - a) definisce la destinazione delle aree;
 - b) detta prescrizioni circa gli interventi da attuarsi nelle diverse parti del territorio comunale.

Il Comune di Prezzo è dotato di Piano di governo del Territorio approvato con delibera di consiglio comunale n. 44 del 13/12/2012, reso efficace con la pubblicazione sul B.U.R.L., nelle serie Avvisi e Concorsi, n. 19, in data 8/05/2013.

Gli indirizzi strategici del Pgt vigente erano i seguenti:

5.1 DOCUMENTO DI PIANO

Le previsioni del Documento di Piano vengono riportate nella tavola "A.11 – Quadro delle azioni strategiche di Piano"; si riportano di seguito le tabelle esplicative per ciascun Ambito di Trasformazione:

Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale

DI DERIVAZIONE DAL P.R.G.

	St [mq]	Rapporto di utilizzo [mq/mq]	S.r.c. [mq]	abitanti	Dimensionamento P.G.T.
Atr2	6.000	-	1.500	30	
TOTALE	6.000	-	1.500	30	30

	St [mq]	Rapporto di utilizzazione [mq/mq]	S.r.c. [mq]	abitanti	Dimensionamento P.G.T.
Atre1	7.100	0,3 – 0,4	2.840	57	
Atre2	3.800	0,3 – 0,4	1.520	30	
Atre3	1.630	0,4	652	13	
Atre5	1.445	-	580	12	
Atre6	2.100	-	840	17	
TOTALE	16.075	-	6.432	129	129

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

DI NUOVA PREVISIONE

	St [mq]	Rapporto di utilizzazione [mq/mq]	S.r.c. [mq]	abitanti	Dimensionamento P.G.T.
Atr1	17.535	-	2.350	47	
Atr3	1.100	-	350	7	
Atr4	945	-	300	6	
TOTALE	19.580	-	3.000	60	60

	St [mq]	Rapporto di utilizzazione [mq/mq]	S.r.c. [mq]	abitanti	Dimensionamento P.G.T.
Atre4	750	-	300	6	
TOTALE	750	-	300	6	6

Ambiti di Trasformazione produttivi

DI DERIVAZIONE DAL P.R.G.

	St [mq]	S.l.p. [mq]
Atp3	21.300	15.975
TOTALE	21.300	15.975

DI NUOVA PREVISIONE

	St [mq]	S.l.p. [mq]
Atp1	44.634	17.600
Atp2	2.965	2.224
TOTALE	47.599	19.824

DI NUOVA PREVISIONE* - destinazioni commerciali, terziarie e direzionali

	St [mq]	S.I.p. [mq]
Atc	4.000	2.500
TOTALE	4.000	2.500

* trattasi di una previsione di ristrutturazione urbanistica di un comparto già edificato.

Scelta strategica del Documento di Piano del PGT vigente è stata il recupero dell'area acquisita al patrimonio comunale inerente la caserma Moioli in posizione centrale.

E' stato pertanto previsto un ambito di trasformazione con destinazioni miste da attuarsi attraverso un Programma Integrato di Intervento.

DI NUOVA PREVISIONE - Atm - riqualificazione ex Caserma Moioli

	St [mq]	S.I.p. [mq]
Atm	19.200	
TOTALE	19.200	

E
 COMUNE DI PRESEZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

Di seguito vengono riportate le risultanze relative al dimensionamento di piano con “previsione decennale” riguardanti il PGT vigente:

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Atr di DERIVAZIONE DEL P.R.G. VIGENTE	30 ab.
---------------------------------------	--------

Atr di NUOVA PREVISIONE	60 ab.
-------------------------	--------

Atre di DERIVAZIONE DEL P.R.G. VIGENTE	129 ab.
--	---------

Atre di NUOVA PREVISIONE	6 ab.
--------------------------	-------

TOTALE	225 ab.
---------------	----------------

AMBITI SOGGETTI AL PIANO DELLE REGOLE

ZONA A CENTRO STORICO	60 ab.
-----------------------	--------

LOTTE LIBERI IN AMBITI RESIDENZIALI CONSOLIDATI	52 ab.
---	--------

INCREMENTI VOLUMETRICI NEL TESSUTO CONSOLIDATO	30 ab.
--	--------

LOTTE LIBERI DERIVANTI DA PIANO ATTUATIVO SCADUTO	26 ab.
---	--------

PIANI ATTUATIVI – PIANI DI RECUPERO – PROGRAMMI INTEGRATI	78 ab.
---	--------

DI INTERVENTO IN ATTUAZIONE	
-----------------------------	--

TOTALE	246 ab.
---------------	----------------

AMBITI DI TRASFORMAZIONE	225 ab.
--------------------------	---------

AMBITI SOGGETTI AL PIANO DELLE REGOLE	246 ab.
---------------------------------------	---------

TOTALE	471 ab.
---------------	----------------

Abitanti previsti:

ESISTENTI	4.946 ab.
-----------	-----------

INSEDIABILI	471 ab.
-------------	---------

TOTALE	5.417 ab.
---------------	------------------

In considerazione della popolazione esistente al dicembre 2011 pari a 4.946, la popolazione di previsione del PGT vigente al 2021 è di 5.417 abitanti.

E

COMUNE DI PRESEZZO

 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 SUBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

5.2 PIANO DELLE REGOLE – TESSUTO CONSOLIDATO

Conservazione e riqualificazione degli edifici in ambiti di valore storico – ambientale

Scelta prioritaria a riguardo del sistema residenziale è stata la “conservazione e riqualificazione” degli immobili nei nuclei storici; nel Piano delle Regole si è provveduto ad un “censimento” di tutti i fabbricati e delle relative pertinenze valutando la loro consistenza, nonché i valori architettonici da salvaguardare.

Ciascun edificio, in relazione alle proprie caratteristiche, è sottoposto a specifico “Grado di intervento”.

Le analisi condotte sullo stato di attuazione del PRG avevano evidenziato l'esistenza ancora di diverse possibilità edificatorie legate alla presenza di lotti liberi, per circa 50 abitanti insediabili.

Inoltre al momento della redazione del PGT vi erano ancora Piani di Recupero e Piani Integrati di Intervento già convenzionati e in corso di attuazione.

5.3 PIANO DEI SERVIZI

Le risultanze, riguardo i servizi previsti nel PGT vigente, vengono riportate nella tabella seguente:

SERVIZI ESISTENTI ED IN FASE DI ATTUAZIONE NEI P.A. CONVENZIONATI	AREA [mq]
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	3.974
ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE	48.205
ATTREZZATURE RELIGIOSE	12.642
ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE A CARATTERE RELIGIOSO	6.248
ATTREZZATURE SPORTIVE	30.244
PARCHEGGI PUBBLICI	24.530
PARCHEGGI DI USO PUBBLICO	1.612
VERDE PUBBLICO E/O DI USO PUBBLICO	51.423
TOTALE	178.878

SERVIZI DI PROGETTO PREVISTI NEL P.G.T.	AREA [mq]
PARCHEGGI PUBBLICI E/O DI USO PUBBLICO	2.422
TOTALE	2.422
AMPLIAMENTO CIMITERO	2.306

SERVIZI DI PROGETTO IN AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI (localizzati e non localizzati)	AREA [mq]
AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE (parcheggi e verde pubblici e/o di uso pubblico)	4.647
AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE (Attrezzature scolastiche)	10.000
AMBITI DI TRASFORMAZIONE MISTO -attrezzature di interesse comune	450
-attrezzature per parcheggi, strade e verde pubblico attrezzato	18.550
TOTALE	33.647

Nel calcolo delle aree a servizi non sono stati conteggiati i 97.000 mq del Parco territoriale del Lesina.

DOTAZIONE PRO CAPITE ABITANTI PREVISTI anno 2021 - n° 5.417

SERVIZI ESISTENTI	mq. 178.878
SERVIZI DI PROGETTO IN AMBITI DI TRASFORMAZIONE	mq. 33.647
SERVIZI DI PROGETTO PREVISTI NEL P.G.T.	mq. 2.422
TOTALE	mq. 214.947

214.947 mq/ 5.417 ab.= 39,68 mq./ab

A riguardo del sistema della mobilità, la criticità maggiore è da sempre stata quella di attraversamento del centro abitato della via Vittorio Veneto. Con l'apertura dell'asse interurbano le problematiche si sono ridotte, soprattutto quelle causate dai mezzi pesanti, ma, in alcune ore del giorno il flusso dei veicoli è continuo. Il quadro strategico del Documento di Piano del PGT vigente prevede la realizzazione di una nuova strada a sud; tale previsione è stata recepita anche dal P.G.T. del Comune di Bonate Sopra.

Era stata altresì prevista e poi realizzata una nuova rotatoria, sulla strada provinciale SP 155 (via Milano), onde poter regolamentare le immissioni dei due comparti produttivi di Presezzo e Bonate Sopra. Per quanto concerne la mobilità ciclo-pedonale il Pgt vigente prevede la realizzazione di una rete, in maniera tale da rendere più fruibili i collegamenti fra le varie zone del territorio comunale e con i territori dei comuni limitrofi. Lo studio paesistico di dettaglio facente parte integrante del Documento di Piano, aveva individuato alcuni "percorsi di fruizione paesistica" e "vincoli" di particolare interesse da salvaguardare.

5.4 DEMOGRAFIA

Il PGT vigente, secondo una previsione statistica eseguita sulla situazione esistente durante la redazione del primo PGT, e precedentemente la stipulazione del PGT prevedeva un aumento della popolazione. La previsione di un aumento era dovuta principalmente dal fatto che arrivava da un decennio (1991-2001) positivo in cui la popolazione era aumentata di 414 abitanti e tra il 2001 e il 2009 di circa 350 abitanti.

A fronte di tale previsione, il PGT aveva basato lo sviluppo del piano definendo ambiti di trasformazione necessari per rispondere ad una previsione di questo genere.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'andamento demografico a partire dal 1991 ad oggi:

Anno	1991	2001	2009	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2021
Abitanti	4.120	4.534	4.876	4.946	4.938	4.950	4.949	4.898	4.898	4.905	4.927	4.834	4.829

L'andamento demografico della popolazione nel comune di Presezzo dal 2009 al 2014 mostra un andamento demografico altalenante con lieve aumento fino al 2018 e successivamente un leggero decremento degli abitanti fino ad arrivare a 4.829 di gran lunga inferiori rispetto alla previsione di PGT anno 2021 pari a 5.417 abitanti.

5.5 SISTEMA AMBIENTALE

Le aree agricole adiacenti al torrente Lesina rientrano nel Paesaggio agrario in stretta connessione con la presenza di corsi d'acqua e, coerentemente a quanto previsto dalla Previsioni PTCP al momento della redazione del PGT, è stata individuata una fascia di rispetto di relazione visuale e funzionale, onde procedere ad una efficace azione di tutela e conservazione dello stato dei luoghi, con rimozione/trasformazione degli elementi considerati di disturbo.

Nelle aree agricole caratterizzate dalla presenza del reticolo irriguo, dalla frequenza di presenze arboree e dalla presenza di elementi e strutture edilizie di preminente significato storico culturale. Il PGT vigente tutela e mantiene alcune aree libere dall'edificazione, in particolare le aree inquadrare dai "coni visuali da salvaguardare", individuati nella tavola P3 dello STUDIO PAESISTICO, facente parte integrante del Documento di Piano.

Il Lesina e i corsi d'acqua minori

Il torrente Lesina laddove ancora conserva sponde e fondo naturale, viene tutelato le sue condizioni originarie. Successivamente all'approvazione del PGT la Regione Lombardia ha dato corso ad un progetto di regimentazione e riqualificazione dell'intero corso del torrente Lesina, che attraverso diversi comuni dell'Isola bergamasca.

Ambiti Boscati

Le scelte di piano sono rivolte alla tutela delle scarpate della valle del Brembo, in cui ancora resistono lembi di vegetazione forestale di discreto valore, è evitato ogni intervento che possa compromettere l'equilibrio idrogeologico, e devono essere attentamente tutelate le valenze naturalistiche.

I percorsi esistenti sono valorizzati e recuperati e la progettazione di infrastrutture, impianti e servizi tecnologici, così come la riqualificazione delle attrezzature esistenti che si pongono in contrasto con i caratteri ambientali dei siti, dovranno essere effettuate con particolare attenzione.

E

COMUNE DI PRESEZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

5.6 LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PGT VIGENTE

Nella fase di validità del PGT l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere le seguenti varianti:

- variante n.1 – approvata dal consiglio comunale delibera n. 5 del 14-02-2017 relativa al documento di piano
- variante n.2 – approvata dal consiglio comunale delibera n. 9 del 13-03-2018 relativa al documento di piano
- variante n.3 – approvata dal consiglio comunale delibera n. 28 del 24-07-2018 relativa al documento di piano

Nel corso di validità del PGT l'amministrazione comunale ha provveduto all'attuazione seppur in maniera parziale delle previsioni relative all'ambito di trasformazione Atm riguardante la demolizione dell'ex caserma Moioli.

Ulteriore intervento significativo è stato quello di riconversione dell'ex stabilimento Mariani, attraverso l'attuazione di un programma integrato di intervento, in variante al PGT, che ha consentito la realizzazione di una media struttura di vendita.

In relazione ai dati forniti dall'Amministrazione Comunale ad oggi, il PGT si è attuato nella maniera seguente:

DOCUMENTO DI PIANO

Ambiti di trasformazione residenziale

Come richiamato in precedenza nel documento di piano si erano previsti n. 4 ambiti di trasformazione, ad oggi l'unico intervento in fase di attuazione è quello relativo all'Atr1 che ha consentito la cessione all'Amministrazione Comunale delle aree per attrezzature scolastiche per circa 10.000 mq, quali standards compensativi.

Ambiti di trasformazione produttivi

Rispetto ad una previsione di n. 3 ambiti di trasformazione produttivi nel periodo di validità del PGT si è data attuazione con una procedura di variante al PGT, ad un solo ambito (Atp3), la superficie territoriale attraverso la variante è stata incrementata da mq 20.154 a

31.281,40 mq, ad oggi sono in corso le opere di urbanizzazione del comparto e la costruzione di un fabbricato a carattere produttivo.

Ambiti di trasformazione a recupero

Rispetto ad una previsione di n. 6 ambiti di trasformazione a recupero nel periodo di validità del PGT non si è data attuazione ad alcun ambito.

Le problematiche inerenti la rigenerazione urbana di ambiti estranei al tessuto residenziale dovrà pertanto essere affrontata in sede di revisione generale dell'attuale strumento urbanistico.

PIANO DELLE REGOLE

Nel corso di validità del PGT sono state realizzate le seguenti volumetrie:

- lotti liberi a volumetria definita mc. 5.334,42
- lotti liberi all'interno di piani attuativi già convenzionati mc. 1.497,90 (ATR1)
- lotti liberi all'interno di piani integrati di interventi mc. 8.732,74 (UMI2)

Complessivamente le volumetrie edificate a partire dalla data di approvazione del PGT sono pari a **mc. 15.565,06** e ricondotte in termini di abitanti insediabili, utilizzando il parametro di 150 mc per abitanti portano ad un incremento di **104 abitanti**.

Il dato di cui sopra, **104 abitanti** deve essere confrontato con l'andamento demografico nel periodo 2011-2021 riportati nel paragrafo 5.4.

Ad oggi la popolazione residente al 2021 è di 4.829 con una diminuzione di 117 abitanti, rispetto all'anno 2011 e di gran lunga inferiore, come detto, alla previsione decennale di PGT vigente di 5.417 abitanti; questo dato sarà da tenere in debito conto in sede di revisione generale di piano.

5.7 CONSUMO DI SUOLO

Con delibera di Consiglio Comunale **n. 44 del 13 dicembre 2012** il Comune di Presezzo ha approvato il Piano di Governo del Territorio **vigente dalla data di pubblicazione su B.U.R.L. n° 19 del 08.06.2013**; dall'approvazione sono ormai passati quasi 10 anni e sono stati realizzati alcuni dei progetti e obiettivi che il PGT si era prefissato.

Nel decennio appena trascorso molte cose sono cambiate e a livello regionale, in particolare sono state introdotte normative che danno all'urbanistica regionale nuovi indirizzi e priorità. La norma che più ha modificato l'impostazione dei PGT è la legge n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" del 28 novembre 2014 pubblicato sul BURL n. 49 del 1° dicembre 2014 che ha portato ad un'integrazione del Piano Territoriale Regionale.

La commissione europea ha infatti predisposto come obiettivi il consumo di suolo "zero" nel 2050 e per questo la legge 31/2014 pone come obiettivo per il governo del territorio in Lombardia l'adeguamento della pianificazione urbanistica alla nuova definizione di consumo di suolo in quanto il suolo è "risorsa non rinnovabile e bene comune di fondamentale importanza per l'equilibrio mentale" e agli obiettivi che ne consegue.

La legge regionale assegna ai Comuni il compito di ridurre il consumo di suolo e di rigenerare la città costruita: "è infatti il PGT lo strumento che, in ragione della legge urbanistica regionale, decide le modalità d'uso del suolo e sono i Comuni, con il supporto di Regione, Province e Città Metropolitana, che devono dare attuazione alle politiche urbanistiche e sociali per la rigenerazione"⁵.

Per poter dare atto alle disposizioni del PTR e del PTCP è fondamentale essere a conoscenza della situazione esistente del territorio preso in analisi secondo i vari aspetti o temi che possono aiutare ad adottare le migliori decisioni in campo urbanistico e in particolare sul limitare il consumo di suolo.

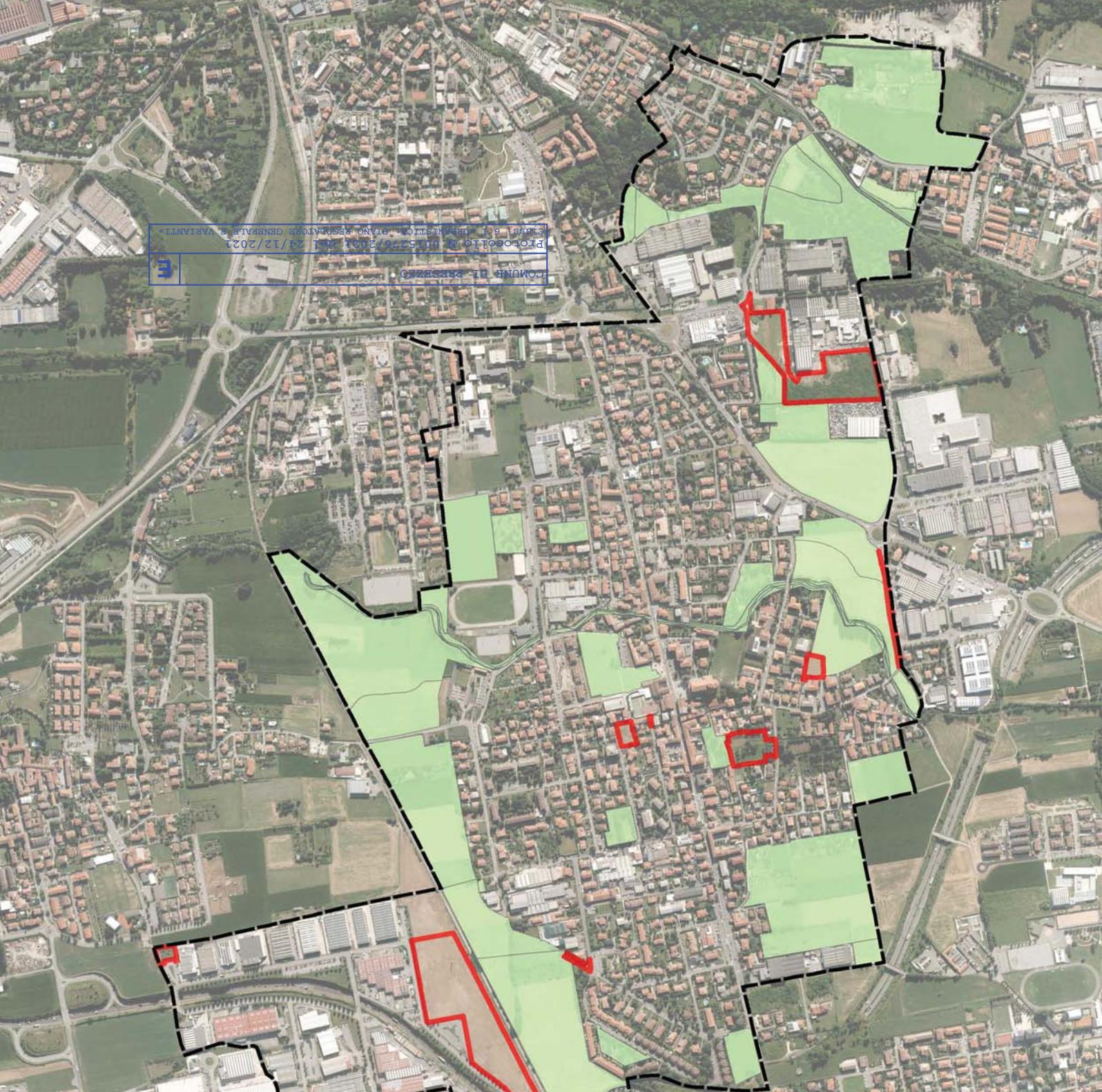
Il PTR fissa la soglia di riduzione del consumo di suolo al 45% della superficie complessiva degli ambiti di trasformazione su solo libero a destinazione prevalentemente residenziale per il 2025 e ridotta al 20-25% per il 2020 mentre per gli ambiti di trasformazione con la prevalenza di altre funzioni urbane al 20%; queste soglie si applicano agli ambiti di trasformazione vigenti all'entrata in vigore della legge 31/2014. Il PTCP della Provincia di Bergamo, approvato con D.C.P n. 37 del 7 novembre 2020 pubblicato sul bollettino

⁵ Progetto di Piano, Progetto di integrazione del PTR ai sensi della L.r. 31/2014

ufficiale di Regione Lombardia n. 9 del 3 Marzo 2021, fissa la soglia di riduzione del consumo di suolo al 20% con un'addizione 5% da utilizzare in casi specifici o con particolari modalità.

Pertanto, il comune di Prezzo, nella revisione generale del PGT, dovrà attuare tale soglia e in caso, per scelta dell'amministrazione comunale, anche una soglia più alta. Si riporta di seguito la planimetria in termini di consumo di suolo relativa alle previsioni del PGT vigente.

E
COMUNE DI PREZZO
Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

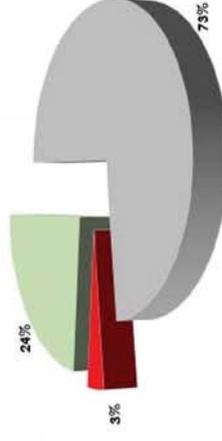


2.2 SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE

1.65 SUPERFICIE URBANIZZATA

7 SUPERFICIE URBANIZZABILE

55 SUPERFICIE AGRICOLA/NATURALE



 Confine comunale

 Superficie urbanizzata

 Superficie urbanizzabile: AT che suolo libero - Viabilità di progetto

 Superficie agricola o naturale

5.8 MONITORAGGIO PGT VIGENTE

Il sistema di monitoraggio adotta una selezione di indicatori parzialmente basata sul documento di sintesi pubblicato da ARPA Lombardia, indicatori per la VAS dei PGT dell'ARPA Lombardia, integrato con alcuni indicatori proposti in virtù del contesto locale e delle azioni previste dal PGT. Utilizzare un sistema di questo tipo, ispirato a linee guida definite a livello sovralocale, appare utile soprattutto in un'ottica di uniformità e di lettura complessiva e ampia delle trasformazioni territoriali.

Indicatore	Descrizione/unità di misura	Ente di riferimento (fonte dei dati)	Periodicità
Popolazione residente	n. residenti	Comune/ISTAT	Annuale
Parco veicolare	n. autoveicoli	ACI	Annuale
Superficie urbanizzata	Mq di superficie urbanizzata	DUSAF Lombardia	Triennale
Superficie forestale	Mq di superficie forestale	DUSAF Lombardia	Triennale
Lunghezza dei filari	M lineari di sviluppo dei filari	DUSAF Lombardia	Triennale
Rifiuti prodotti pro-capite	Kg/abitante giorno	Osservatorio rifiuti provinciale	Annuale
Incidenza della raccolta differenziata	% sul totale dei rifiuti prodotti	Osservatorio rifiuti provinciale	Annuale
Emissioni inquinanti (CO, PM ₁₀ , NO _x , SO _x)	Tonnellate	ARPA Lombardia/INEMAR	Quinquennale
Emissioni climalteranti (CO ₂ , CH ₄)	Tonnellate	ARPA Lombardia/INEMAR	Quinquennale
Aziende a rischio di incidente rilevante	N. aziende sul territorio comunale	ARPA/Min. Ambiente	Quinquennale
Aziende certificate ISO14000/EMAS	N. aziende sul territorio comunale	ARPA/Min. Ambiente	Quinquennale
Qualità corsi d'acqua superficiali	Stato ecologico e Stato chimico del fiume Brembo (stazione di Ubiale Clanezzo) e del torrente Imagna (stazione di Ubiale Clanezzo)	Comune, Arpa – banca dati RIAL	Annuale o concomitante pubblicazione RSA (Arpa)

Risultati del monitoraggio degli indicatori nel RA del PGT vigente

Gli indicatori che verranno impiegati nel Rapporto Ambientale hanno una periodicità di rilevamento compresa tra la cadenza annuale e quinquennale. Di seguito si propone un'analisi delle informazioni raccolte alla data attuale.

- **Aziende a rischio di incidente rilevante:**

2020: 0

- **Aziende certificate ISO14000/EMAS:**
2020: 2 (ICIS S.p.A.; Valetudo S.r.l.)
- **Emissioni (CO, PM₁₀, NO_x, SO_x) t:**
 - CO 2017: 54,63
 - PM₁₀ 2017: 6,18
 - NO_x 2017: 24,69
 - SO_x 2017: 0,45
- **Emissioni di gas serra (CO₂, CH₄) t:**
 - CO₂ 2017: 18.150,00
 - CH₄ 2017: 19,30
- **Rifiuti prodotti pro-capite (kg/ab.*giorno):**
2008: 1,178; 2012: 1,078; 2014: 1,137; 2018: 1,202; 2019: 1,219 2020: 1,177
- **Incidenza raccolta differenziata (%):**
2008: 72,0; 2012: 71,7; 2014: 73,6; 2018: 81,9 2019: 82,4; 2020: 81,7
- **Lunghezza dei filari (m):**
2018: 2.235
- **Superficie forestale (mq):**
2018: 43.045
- **Superficie urbanizzata (mq):**
2018: 1.585.718
- **Parco veicolare:**
2016: 3.987; 2017: 4.074; 2018: 4.136; 2019: 4.140; 2020: 4.169
- **Popolazione residente:**
2009: 4.841; 2012: 4.937; 2014: 4.962; 2016: 4.880; 2018: 4.905 2020: 4.834
- **Qualità corsi d'acqua superficiali**
Stato ecologico torrente Lesina a Bonate Sopra:
2009-2014: Cattivo 2014-2016: Cattivo
Stato chimico torrente Lesina a Bonate Sopra:
2009-2014: Buono 2014-2016: Buono

6. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

6.1 STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

E
 COMUNE DI PRESEZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Classe: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

Per la valutazione della qualità dei corsi d'acqua superficiali si prendono in considerazione i Rapporti Annuali sullo Stato delle Acque superficiali 2014-2016 redatti da ARPA Lombardia.

Per il territorio di Presezzo si prende in considerazione il torrente Lesina per cui la rete di monitoraggio ricade a monte in comune di Barzana e immediatamente a valle, in comune di Bonate Sotto.

Corso d'acqua	Località	Prov.	Stato Elementi Biologici	LIMeco	Stato Chimici a sostegno	STATO ECOLOGICO		STATO CHIMICO	
						Classe	Elementi che determinano la classificazione	Classe	Sostanze che determinano la classificazione
Lesina	Barzana	BG	SCARSO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SCARSO	macroinvertebrati	BUONO	
	Bonate Sopra	BG	CATTIVO	SCARSO	SUFFICIENTE	CATTIVO	macroinvertebrati-LIMeco	BUONO	

Stato del torrente Lesina nel triennio 2014-2016

Corso d'acqua	Località	Prov.	STATO ECOLOGICO 2014-2016	STATO CHIMICO 2014-2016	STATO ECOLOGICO 2009-2014	STATO CHIMICO 2009-2014
			Classe	Classe	Classe	Classe
Lesina	Barzana	BG	SCARSO	BUONO	SCARSO	BUONO
	Bonate Sopra	BG	CATTIVO	BUONO	CATTIVO	BUONO

Esiti del monitoraggio del torrente Lesina eseguito nel triennio 2014-2016 e confronto con il sessennio 2009-2014

Il torrente Lesina presenta uno stato ecologico **scarso** già a monte del territorio di Presezzo e diventa **cattivo** dopo aver attraversato il territorio di Brembate di Sopra, Ponte San Pietro e Presezzo.

Per quanto riguarda lo stato delle acque sotterranee si fa riferimento allo Stato delle acque sotterranee in Regione Lombardia. Rapporto triennale 2014-2016 pubblicato da ARPA.

Lo Stato Chimico areale relativo al triennio 2014-2016 per il territorio di Presezzo è NON BUONO sia per l'idrostruttura sotterranea superficiale, sia intermedia, sia profonda.

L'aggiornamento dei dati al 2019 conferma lo Stato Chimico NON BUONO a causa della presenza di *Triclorometano*.

Si segnala inoltre un problema di inquinamento della falda freatica da Cromo VI in Comune di Brembate di Sopra per cui è in corso un Progetto Operativo di Bonifica (POB) redatto ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i dai tecnici incaricati da Ready-Line S.r.l. (prot. Arpa n. 141967 del 25.10.2013) ed approvato dal competente comune di Brembate di Sopra con Determina n. 2 del 11.02.2014 (prot. Arpa n. 18419 del 11.02.2014). Il Progetto approvato prevede la bonifica della matrice suolo insaturo ed acque sotterranee contaminate da CrVI attraverso l'iniezione di idrogeno in corrente di azoto che in qualità di agente riducente consente la riduzione del Cromo dalla forma esavalente a quella trivalente.

6.2 INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Secondo la zonizzazione della Regione Lombardia fornita da ARPA, Presezzo si trova in zona A - Pianura ad elevata urbanizzazione.

Secondo il Rapporto Annuale sulla qualità dell'aria redatto da ARPA per il 2020, l'analisi dei dati raccolti nell'anno 2020 conferma che parametri critici per la qualità dell'aria rimangono l'ozono e il particolato fine, per i quali sono numerosi e ripetuti i superamenti dei limiti sul breve periodo. Il biossido d'azoto mostra ancora qualche superamento del limite, evidenziando però un trend annuale in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Come ben noto, l'anno 2020, a causa della pandemia COVID-19, è stato caratterizzato da lunghi periodi di lockdown più o meno rigidi i cui effetti, connessi in particolare alla riduzione delle emissioni derivanti dal traffico veicolare, e in misura minore dalle emissioni da attività industriali, sono risultati diversi a seconda dell'inquinante considerato: molto più marcati su NO, benzene ed NO₂, meno evidenti sul PM₁₀, influenzato nel bacino padano in modo significativo dalla presenza della componente secondaria, oltre che dall'andamento delle emissioni da settore riscaldamento domestico (in particolare a legna).

E

COMUNE DI PRESEZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

Per quanto riguarda SO₂, CO e benzene, come negli anni precedenti, le concentrazioni sono largamente al di sotto dei limiti definiti dal D. Lgs. 155/2010. Le concentrazioni di tali inquinanti, in particolare di SO₂ e CO, risultano sempre più spesso vicine ai limiti di rilevabilità strumentale, a testimonianza della loro sostanziale diminuzione.

In generale si conferma la tendenza ad avere concentrazioni basse per gli inquinanti primari tipici del traffico veicolare, per i quali la diffusione di motorizzazioni a emissione specifica sempre inferiore permette di ottenere importanti riduzioni delle concentrazioni in atmosfera. La diffusione del filtro antiparticolato ha permesso di ottenere riduzioni significative delle concentrazioni di PM₁₀ in aria (sebbene spesso ancora sopra i limiti, almeno per quanto attiene alla media giornaliera) e questo nonostante la diffusione dei veicoli diesel. Non si riscontrano miglioramenti significativi neanche per l'O₃, inquinante secondario che durante la stagione calda si forma in atmosfera a partire proprio dalla presenza degli ossidi di azoto e dei composti organici volatili.

In provincia di Bergamo gli inquinanti normati che sono risultati critici nell'anno 2020 sono il particolato atmosferico (in particolare il PM₁₀ per quanto attiene agli episodi acuti) e l'ozono.

In tutte le postazioni della provincia la concentrazione media giornaliera del PM₁₀ è stata superiore al valore limite di 50 µg/m³ per un numero di volte maggiore di quanto consentito dalla normativa (35 giorni); ciò avviene, per quanto già detto, con particolare frequenza nei mesi più freddi dell'anno.

Invece, la concentrazione media annuale del PM₁₀ non ha superato, in nessuna postazione, il relativo valore limite di 40 µg/m³.

Anche il limite della media annuale di PM_{2.5} è stato rispettato in tutte le postazioni della provincia bergamasca. D'altra parte, in due stazioni, Bergamo Meucci e Casirate d'Adda, si è registrato una media annuale superiore del valore limite indicativo di 20 µg/m³.

Relativamente all'ozono sono da segnalarsi superamenti della soglia di informazione in tutte le stazioni della provincia, mentre la soglia di allarme è stata raggiunta solo nella stazione di Calusco d'Adda in due giornate estive. Considerando le medie degli ultimi anni, è stato superato ovunque il valore obiettivo per la protezione della salute umana.

E

COMUNE DI PRESEZZO

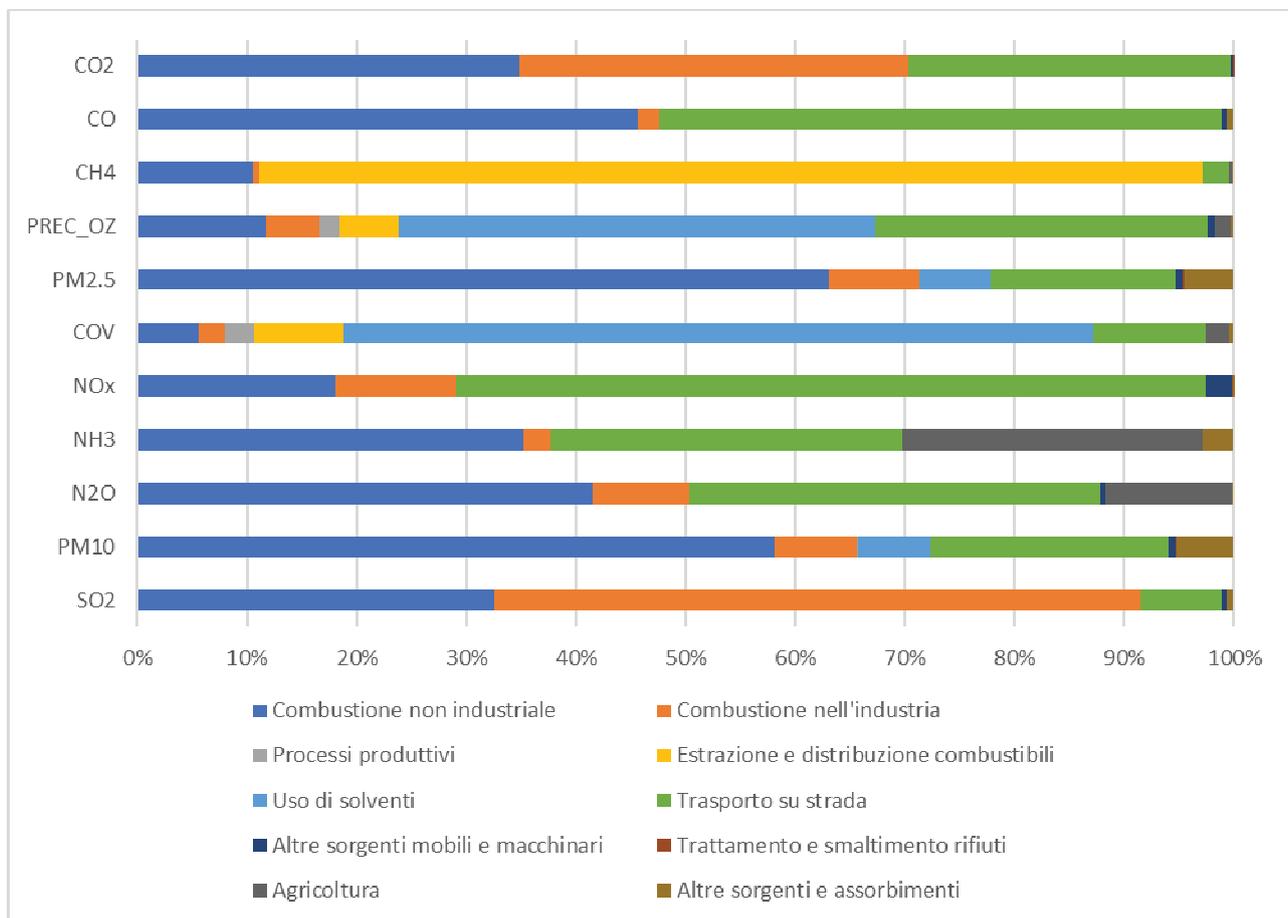
Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021

Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

Una buona fonte di informazione sulla quantità di inquinanti emessi da diverse fonti è la banca dati regionale INEMAR (INventario EMISSIONI ARia). INEMAR fornisce i valori stimati delle emissioni a scala comunale disaggregati per macrosettori delle attività antropiche in accordo con il modello CORINAIR.

I settori maggiormente impattanti sulle emissioni per il territorio comunale sono la combustione non industriale (riscaldamento degli edifici), la combustione nell'industria e il trasporto su strada. Queste attività sono in effetti quelle più significative nel territorio comunale, a causa dell'elevata urbanizzazione del territorio, del forte sviluppo del settore produttivo e della presenza di arterie stradali ad alta intensità di traffico.

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»



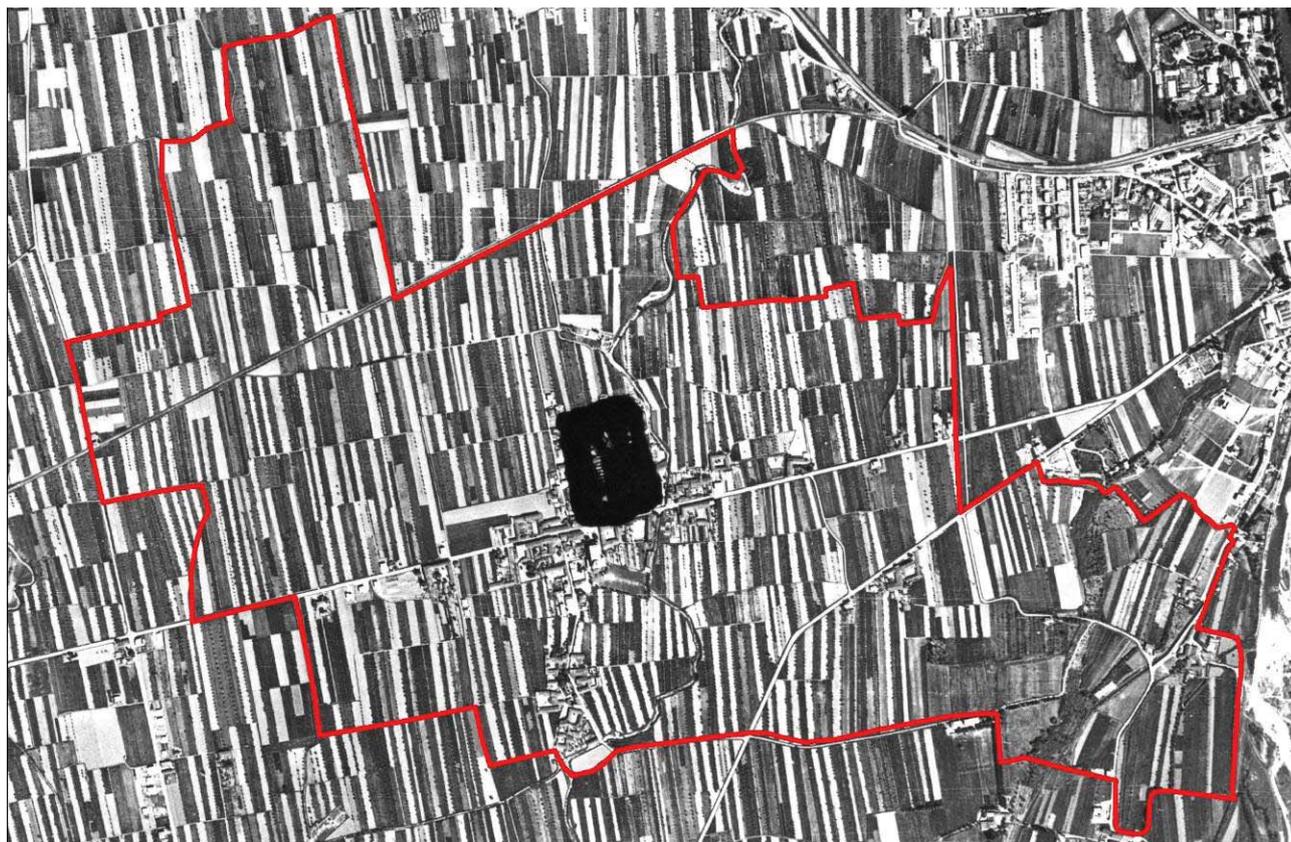
Contributo percentuale per macrosettore e inquinante emesso - Emissioni in Lombardia nel 2017, versione finale. Fonte: INEMAR ARPA Lombardia

Si segnala inoltre un problema di molestie olfattive che riguarda il territorio comunale di Prezzo e più in generale il territorio dell'Isola Bergamasca per cui è attivo un Tavolo tecnico istituzionale Aria che coinvolge ARPA Lombardia, i comuni interessati e le ditte Brembo S.p.A. e Sangalli S.p.A. oggetto di approfondimenti.

6.3 SISTEMA INSEDIATIVO

Il territorio comunale ha subito profonde modifiche del suo assetto territoriale nel corso della sua storia recente, documentabili dall'analisi delle ortofoto disponibili, analogamente a quanto avvenuto nel territorio lombardo e nel territorio dell'Isola Bergamasca.

Nel 1954 possiamo notare la presenza quasi esclusiva di campi agricoli, connotati da uno sviluppo prevalentemente lineare, indice di una trazione agricola animale e non ancora molto meccanizzata; nei pressi dell'arteria stradale principale del comune di Prezzo iniziano a sorgere i primi insediamenti produttivi.



E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

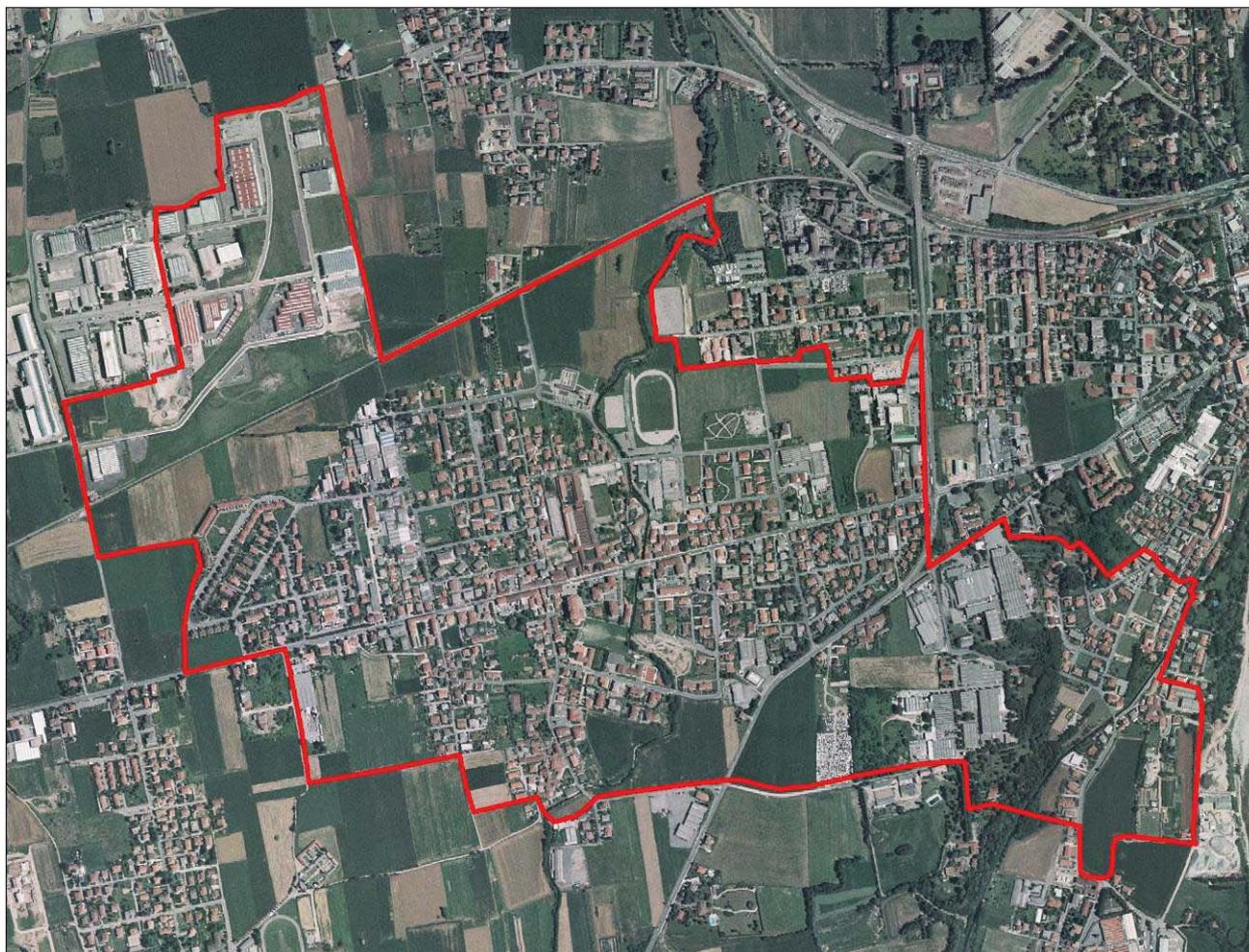
E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»



Regione Lombardia, Ortofoto 1954, Volo Gruppo Aereo Italiano (sopra) Ortofoto 1975, ALIFOTO (sotto)

Alla data del 1975 si nota un significativo incremento della superficie urbanizzata sempre a cavallo della strada urbanizzata con un netto sviluppo “a pettine”, con ampie aree residenziali costituite da edifici monofamiliari in un reticolo regolare di strade. In località Ghiaie di Prezzo sorgono i primi complessi industriali/artigianali. La parte agricola del territorio, ancora molto estesa, ha modificato la sua conformazione denotando il passaggio completo alla trazione meccanica dei mezzi agricoli.

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»



Regione Lombardia, Ortofoto 1998, IT2000

Alla data del 1998 si nota un enorme incremento della superficie urbanizzata. Tale espansione è avvenuta sia a nord che a sud del territorio comunale. La parte residenziale a cavallo della strada provinciale occupa quasi tutta la parte centrale del territorio comunale senza lasciare spazi vuoti dall'edificazione. Si nota inoltre, un aumento delle aree produttive ed industriali specie nell'estremo nord-ovest e a sud-est nei pressi del fiume Brembo. La superficie agricola non è più dominante.

E
COMUNE DI PREZZO
Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»



Regione Lombardia, Ortofoto 2015, AGEA

Alla data del 2015 le aree urbanizzate si sono ulteriormente espanso anche se in modo ormai residuale dal momento che il territorio comunale era già stato pesantemente urbanizzato e "saturato" negli anni precedenti. Nella parte nord-ovest del territorio è stata realizzata la variante della SP 342.

Infine, alla data del 2018, stante anche la poca distanza temporale dal periodo precedente, non si notano significativi cambiamenti ad esclusione dell'espansione di piccole aree industriali a scapito di terreni agricoli.

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI



Regione Lombardia, Ortofoto 2018, AGEA

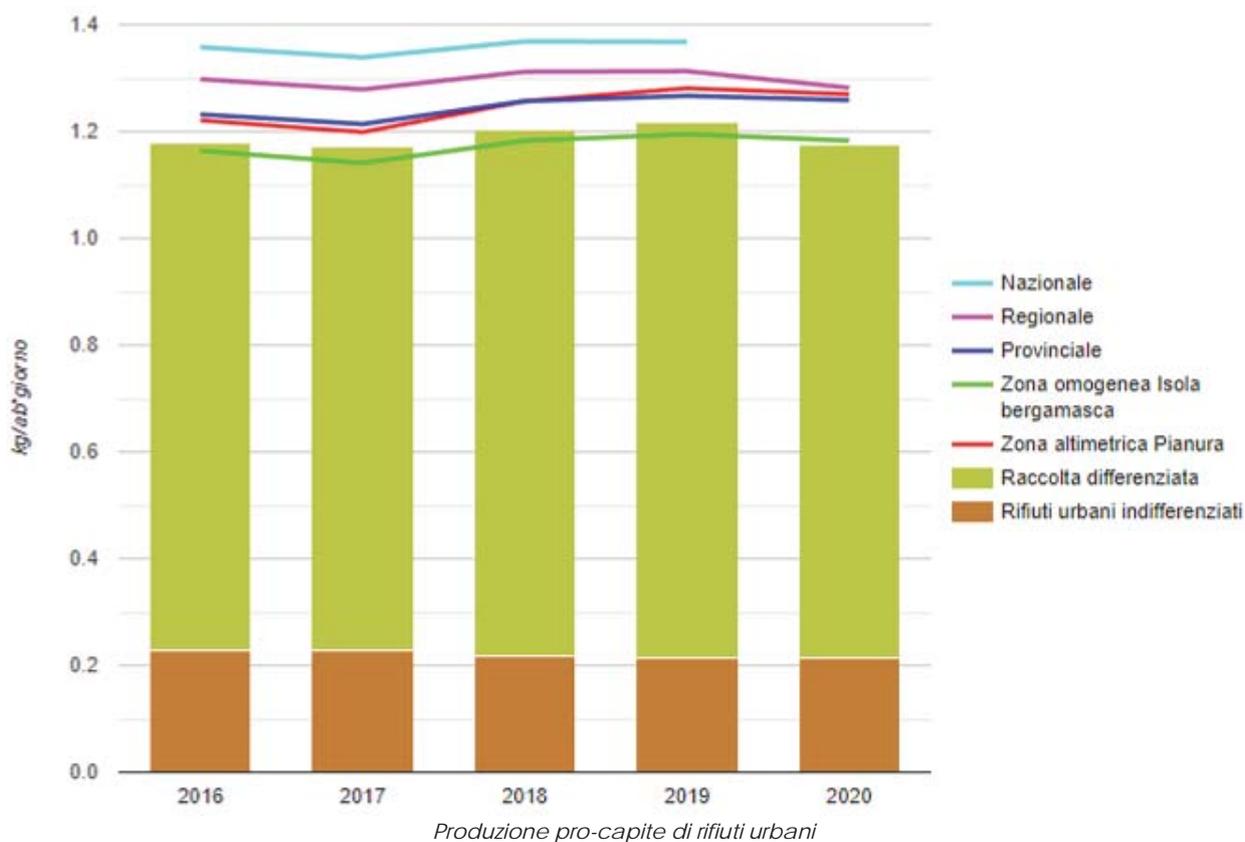
6.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio rifiuti della provincia, nel comune di Prezzo vengono raccolte le seguenti quantità.

Anno	Rifiuti urbani indifferenziati		Spazzamento strade		Ingombranti a smaltimento		Ingombranti a recupero		Raccolta differenziata		Totale rifiuti urbani	
	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)
2004	381.960	0,225	97.830	0,058	66.354 ⁽¹⁾	0,039 ⁽¹⁾	-	-	1.261.832	0,743	1.807.976	1,064
2005	382.320	0,223	131.100	0,076	72.527 ⁽¹⁾	0,042 ⁽¹⁾	-	-	1.247.025	0,726	1.832.972	1,068
2006	405.050	0,233	108.216	0,062	63.752	0,037	553	0,000	1.292.310	0,744	1.869.881	1,077
2007	403.270	0,233	69.405	0,040	74.560	0,043	0	0,000	1.403.571	0,810	1.950.806	1,126
2008	434.320	0,245	69.467	0,039	80.426	0,045	13.116	0,007	1.489.196	0,841	2.086.525	1,178
2009	405.590	0,229	88.637	0,050	91.487	0,052	0	0,000	1.372.573	0,774	1.958.287	1,105
2010	417.750	0,235	109.560	0,062	79.320	0,045	6.109	0,003	1.714.654	0,964	2.327.393	1,309
2011	415.090	0,230	83.600	0,046	68.897	0,038	1.111	0,001	1.382.143	0,766	1.950.841	1,082
2012	392.270	0,217	78.620	0,044	79.984	0,044	0	0,000	1.397.797	0,773	1.948.671	1,078

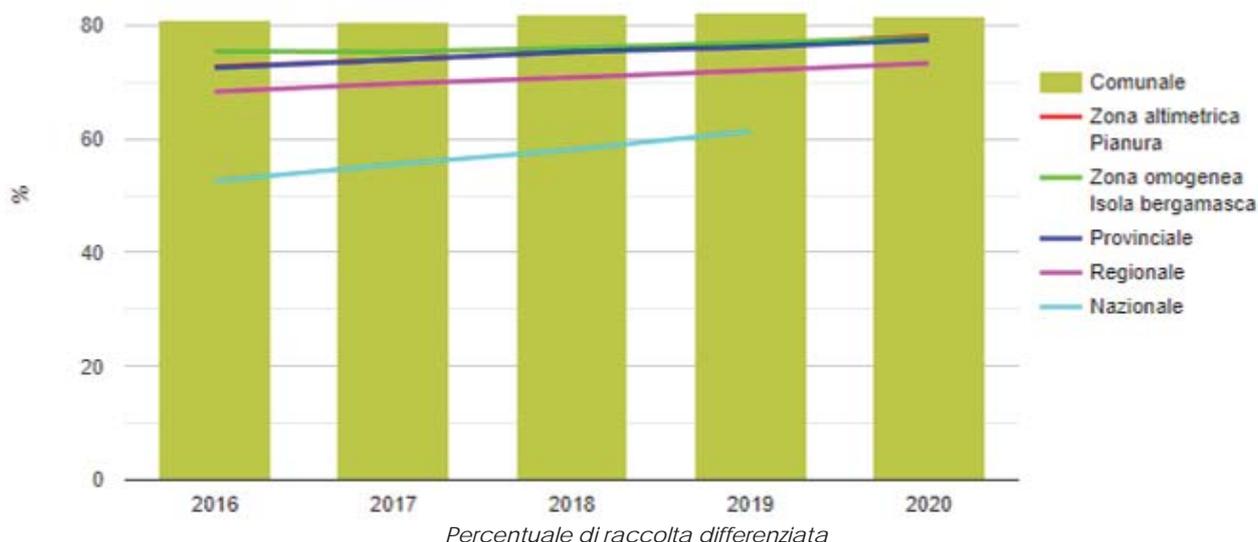
Anno	Rifiuti urbani indifferenziati		Spazzamento strade		Ingombranti a smaltimento		Ingombranti a recupero		Raccolta differenziata		Totale rifiuti urbani	
	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)	Totale (kg/anno)	Procapite (Kg/ab. *giorno)
2013	387.870	0,215	83.530	0,046	78.608	0,044	0	0,000	1.515.210	0,839	2.065.218	1,143
2014	382.100	0,212	79.000	0,044	81.417	0,045	636	0,000	1.511.326	0,837	2.054.479	1,137
2015	365.960	0,205	76.990	0,043	71.745	0,040	1.588	0,001	1.420.972	0,795	1.937.255	1,084
2016	406.160	0,227							1.705.420	0,951	2.111.580	1,178
2017	405.560	0,227							1.691.351	0,945	2.096.911	1,171
2018	393.230	0,218							1.774.683	0,984	2.167.913	1,202
2019	378.040	0,214							1.775.510	1,005	2.153.550	1,219
2020	375.930	0,215							1.680.015	0,962	2.055.945	1,177

Corrisponde al totale degli ingombranti (smaltimento + recupero) in quanto non sono disponibili i dati disaggregati per comune dopo il 2017 sono stati raccolti con modalità indicate nel D.M. 26/05/2016



La produzione pro-capite di rifiuti urbani a partire dal 2004 è lentamente ma inesorabilmente aumentata mantenendosi comunque sempre inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale ma superiore alla media della Zona omogenea dell'Isola bergamasca.

La percentuale di raccolta differenziata si è sempre mantenuta alta con percentuali superiori all'80% a partire dal 2016 e quindi con livelli superiori alla media nazionale, regionale, provinciale e di zona omogenea.



6.5 LE RETI ECOLOGICHE

Rispetto alla **Rete Ecologica Regionale (RER)** il territorio di Prezzo ricade nel **Settore 90 – Colli di Bergamo** ma non è interessato da Elementi di I o II livello della RER. La parte di territorio più vicina al fiume Brembo ricade in un Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione.

Il territorio comunale è coinvolto da un progetto sovracomunale volto alla valorizzazione della biodiversità e delle reti ecologiche.

Il Progetto **RETI (Rete Ecologica Territoriale Intercomunale)** ha la finalità di tutelare e valorizzare la biodiversità tra Adda e Brembo. L'obiettivo generale del progetto è la pianificazione di un'infrastrutturazione territoriale di collegamento tra aree prioritarie per la biodiversità ed elementi secondari della RER oltre che tra Aree protette ai fini della conservazione e incremento della biodiversità. La strategia per il raggiungimento di tale obiettivo generale, come descritto oltre, è l'attuazione degli indirizzi contenuti nel quadro d'insieme della RER intesa come rete ecologica polivalente, avente quindi funzioni di

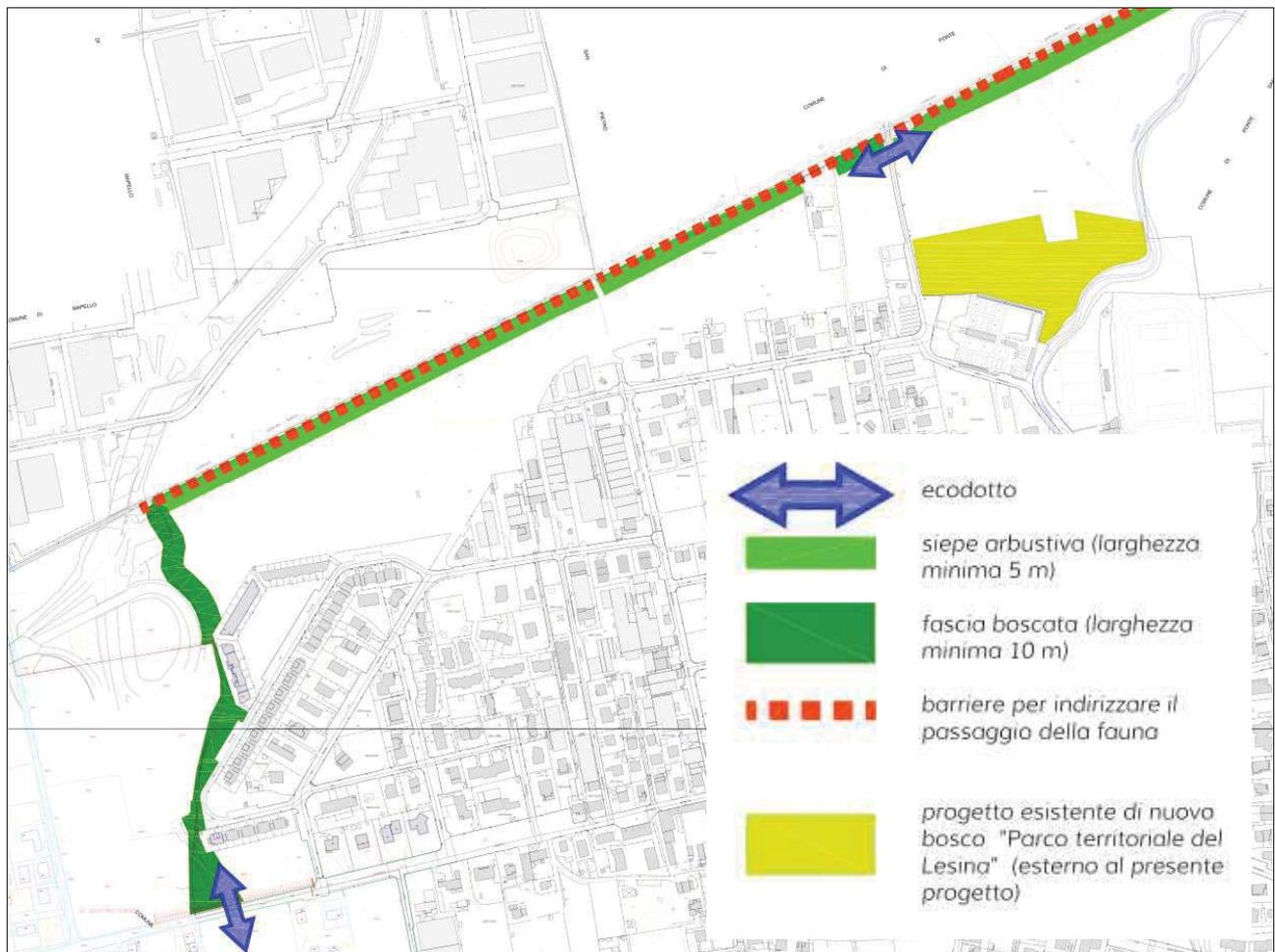
tutela della biodiversità con l'obiettivo di rendere servizi ecosistemici al territorio, così come inteso dalla dgr 10962 il 30/12/2009.

Nel territorio di Prezzo viene individuato l'**Ambito d'intervento REC 09 e 10**.

Il primo prevede l'arricchimento di habitat lungo il torrente Lesina mediante la realizzazione di un nuovo bosco, di filari e fasce tampone boscate. Il nuovo bosco avrà come obiettivo anche la possibile fruizione ai fini educativi ambientali. Non è esclusa la possibilità di creare un sistema di piste ciclopedonali di collegamento con i comuni confinanti.

Il secondo prevede di collegare ecologicamente il torrente Lesina con il torrente Dordo valorizzando le aree verdi residue presenti attorno all'abitato di Prezzo consentendo l'attraversamento di infrastrutture viarie. Mitigare il disturbo ambientale causato dalla ferrovia e dall'asse interurbano. Porre le basi per creare un collegamento terrestre tra Dordo, Lesina ed il fiume Brembo.

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»



Estratto cartografico della Scheda di progetto dell'Ambito di Intervento REC09 e 10

7. LA REVISIONE GENERALE DEL PGT

7.1 INDIRIZZI E ISTANZE DEI CITTADINI

Secondo la legge 12/2005 il PGT prende avvio con l'ascolto delle necessità e bisogno dei cittadini e delle associazioni che operano sul territorio locale; per questo la revisione del PGT ha avuto inizio a seguito dell'avvio del procedimento e della pubblicazione dell'avviso di avvio al procedimento; grazie a quest'ultimo i privati e le associazioni possono presentare istanze per richiedere modifiche alla situazione urbanistica esistente o proporre nuove soluzioni. Questa fase nel processo di redazione di un Piano di Governo del Territorio permette di dare ai cittadini la concreta possibilità di partecipazione alle decisioni delle azioni di governo del territorio e allo stesso modo permette all'amministrazione comunale di cogliere le reali necessità del territorio e della sua popolazione. L'avviso è pubblicato il 30 aprile 2021 e fino al 29 giugno 2021 è stato possibile presentare le istanze; in tale periodo in Comune sono state presentate 13 istanze. L'amministrazione comunale inoltre ha deciso di prendere in considerazione anche 5 istanze presentate dopo tale termine; pertanto, il totale delle istanze presentate è di 18.

N.	PROT.	NOMINATIVO SEGNALAZIONE	AVENTE TITOLO	RICHESTA	MAPPALI INDIRIZZO
1	5259 12-05-2021	Sala Antonio	A.D. Roncello capital srl	Cambio di destinazione da ambito agricolo ad ambito residenziale. Richiesta ripermetrazione PLIS.	mapp. 2730
2	5878 26-05-2021	Dentella Fausto	Proprietario	Verifica presenza di vincolo del fabbricato.	mapp. 381
3	6233 05-06-2021	Pirola Edoardo, Germano, Maria Grazia	Proprietari	Chiedono di conoscere eventuali variazioni rispetto alle previsioni vigenti	mapp. 2808, 2810

E

COMUNE DI PRESEZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class. 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

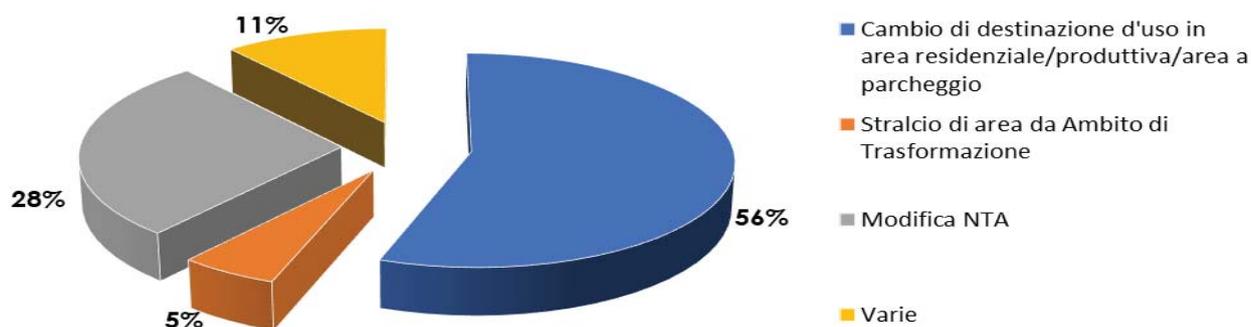
N.	PROT.	NOMINATIVO SEGNALAZIONE	AVENTE TITOLO	RICHESTA	MAPPALI INDIRIZZO
4	6287 07-06-2021	Carrara Piermario	Comproprietario	Cambio di destinazione d'uso della porzione in zona "viabilità" e agricola (E1) in "R5 - ambiti a giardini ed orti privati". Cambio di destinazione della zona già recintata da E1 a R5	mapp. 2469-2470- 2656-2657
5	6521 12-06-2021	Carrara Maria Carmen, Palmiro, Christian Antonio	Proprietari	Cessione gratuita in cambio di modifica di destinazione da agricola a residenziale per un lotto di terreno in fregio la via Tamigi.	mapp. 89
6	6516 12-06-2021	Abu-Shamat Marwa	Proprietario	Cambio di destinazione d'uso del piano terra di un fabbricato un tempo utilizzato a destinazione artigianale inserito in zona P1 produttiva (art.33).	mapp. 1198 sub. 2,3,4,5
7	6656 15-06-2021	Locatelli Camillo	Comproprietario edificio	Chiede la modifica dell'altezza per ricavare un sottotetto abitabile per un fabbricato posto in via Colombaia n.2.	mapp. 465
8	6901 22-06-2021	Menenghini Manuela, Isabella	Proprietari	Chiede di stralciare il lotto di proprietà dall'ambito di trasformazione ATr2	mapp. 1222
9	6992 24-06-2021	Tirelli Antonio	Presidente consiglio associazione S.C. EVOLUTION S.P.A.	Cambio della destinazione d'uso principale: "commerciale con media o grande struttura di vendita e non alimentare"	mapp. 3183
10	7074 25-06-2021	ANGIOLA SNC SA.RO SNC Di Gregorio Daniela	Comproprietari	Cambio di destinazione da parcheggio pubblico a residenziale per un lotto di terreno in via Donizzetti angolo via Giotto.	mapp. 2084-1035- 2452-2454- 2453-2455
11	7075 25-06-2021	Doriana Pirola	Rappresentante della società NIOHOME	Cambio di destinazione d'uso da P1 (art. 33) ad ambito residenziale per un capannone artigianale ora vuoto	mapp. 608 sub. 710- 711

E
COMUNE DI PRESEZZO
Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

N.	PROT.	NOMINATIVO SEGNALAZION E	AVENTE TITOLO	RICHESTA	MAPPALI INDIRIZZO
12	7211 29-06-2021	Belotti Bruno	Amministratore unico della società "Immobiliare Due Emme srl"	Modifica delle previsioni del documento di piano e del piano delle regole per un appezzamento di terreno in fregio ad un ambito produttivo classificato nel PGT vigente a bosco.	Mapp. 1279 e parz. 1276
13	7222 29-06-2021	Impresa F.lli Roa Nodari S.p.a.	Proprietari	1) Revisione del modello di calcolo delle "Compensazioni" previste dal PGT. 2) Valutazione dell'assoggettamento dell'area in oggetto alla disciplina del Permesso di Costruire Convenzionato"	mapp. 124-139- 2300-2320- 2321-2334- 2350-2357- 2366-2369- 2372-2380- 2385-2393- 2416
14		Maffeis Alberto	Proprietario	Eliminare la norma inerente all'edificabilità dell'appezzamento di proprietà posto in fregio ad un comparto produttivo	Via Sarma
15	11240 05-10-2021	Colombelli Franca, Giacomo, Rita Romana	Proprietari	Cessione volontaria di aree necessarie la realizzazione dei collegamenti infrastrutturali e necessarie alla eventuale realizzazione di un ampio parcheggio in cambio di diritti edificatori per un appezzamento di terreno in fregio alla via Carducci in adiacenza all'ATr1.	mapp. 295
16	12224 21-10-2021	Consonni Marisa	Rappresentante legale della ditta 2C. & M s.r.l. e proprietaria dell'insediament o produttivo	Realizzazione di un numero di parcheggi commisurato alle esigenze delle aziende presenti sul territorio in sostituzione alla previsione di eliminazione dell'attuale parcheggio relativo all'ambito di trasformazione Atp2.	mapp. 2613,2639

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

N.	PROT.	NOMINATIVO SEGNALAZION E	AVENTE TITOLO	RICHESTA	MAPPALI INDIRIZZO
17	12532 22-10-2021	Pecis Giuseppina	Proprietario	Cambio di destinazione da "R5- Verde privato e giardini "a ambito residenziale per un appezzamento di terreno in fregio alla via Berizzi in prossimità del polo scolastico Betty Ambiveri. Propone la cessione di un'adeguata area a compensazione.	Mapp. 1942
18	13153 09-11-2021	Conti Lara	Amministratore unico della ditta T.M.C.F. srl Meccanica Conti	Possibilità di acquisire il lotto comunale per la realizzazione di un parcheggio a servizio dei dipendenti.	mapp. 2912, 2246,2394, 2407,2336



Le istanze pervenute riguardano, in modo prevalente, l'inserimento di aree residenziali, produttive o adeguamento delle aree a parcheggio per le ditte esistenti.

7.2 GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE GENERALE DEL PGT

L'amministrazione Comunale di Presezzo, in data 29.12.2020 con deliberazione di G.M. n° 133 aveva definito l'atto di indirizzo per la revisione del PGT.

Alla luce di tale deliberazione l'Amministrazione Comunale riconosce come fondanti per la revisione del PGT i seguenti obiettivi:

- Adeguamento delle previsioni di Piano in conformità al PTCP.
- Revisione delle previsioni relative agli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, con particolare riferimento ai criteri di compensazione (standard e qualità) previsti.
- Verifica sul dimensionamento di Piano in relazione alla normativa sul consumo di suolo.
- Revisione del Piano dei onde dare fattiva attuazione ad interventi ritenuti prioritari.
- Definizione della Rete Ecologica Comunale.
- Modifiche alle previsioni del Piano delle Regole per risolvere alcune criticità puntuali rilevate.
- Modifica della normativa del Piano delle Regole, onde rendere congruenti fra di loro alcune previsioni.
- Aggiornamento dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT in attuazione dell'art.57, comma 1, della L.R. 11.03.2005, n.12.
- Perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idraulica ai sensi del Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

E

COMUNE DI PRESEZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

8. CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Nel Rapporto Ambientale devono essere “individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale”. Nell'allegato I della Direttiva 2001/42/CE sono elencate le informazioni da includere nel Rapporto ambientale, come indicate nella tabella di seguito riportata. Il loro livello di dettaglio è oggetto della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale sul presente Documento di Scoping. La tabella riporta le indicazioni della Direttiva 2001/42/CE.

E
 COMUNE DI PRESEZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL RAPPORTO AMBIENTALE ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE
a) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano del rapporto con altri pertinenti piani.
b) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano.
c) Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.
d) Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.
e) Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.
f) Possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori.
g) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano.
h) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste.
i) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio.
j) Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Di seguito si riporta una proposta di struttura del Rapporto Ambientale, che tiene anche conto degli orientamenti metodologici proposti dalla Regione Lombardia.

RAPPORTO AMBIENTALE

1. INTRODUZIONE

Descrive i contenuti del documento e ne introduce la lettura.

2. PROCEDURA DI VAS

Illustra le fasi che caratterizzano la valutazione ambientale strategica del Documento di Piano.

- 2.1 Quadro normativo di riferimento
- 2.2 Processo di Valutazione Ambientale Strategica
- 2.3 Consultazione e Partecipazione

3. CONTENUTI DEL PGT E RAPPORTO CON ALTRI PIANI

Descrizione delle strategie e degli obiettivi generali del DdP anche in relazione al quadro programmatico territoriale dei piani e programmi pertinenti.

- 3.1 Strategia di sviluppo del Documento di Piano
- 3.2 Individuazione dei Piani e Programmi pertinenti
- 3.3 Analisi di coerenza esterna rispetto a Piani e Programmi pertinenti

4. IL CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Si analizzano gli aspetti del contesto ambientale di riferimento e si ipotizza l'evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano, si analizzano gli effetti ambientali prevedibili dell'attuazione del Piano, anche in relazione dei punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce a cui l'ambiente è esposto.

5. INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NEL PIANO

Descrive i criteri di sostenibilità ambientale nel Documento di Piano e analizza i contenuti valutandone la coerenza interna.

- 5.1 I criteri di sostenibilità ambientale
- 5.2 Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale del PGT
- 5.3 Analisi della sostenibilità ambientale del PGT
- 5.4 Analisi della coerenza interna delle azioni del PGT rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

6. ANALISI DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PIANO SULL'AMBIENTE

Sulla base degli esiti delle analisi di sostenibilità vengono considerati gli effetti significativi previsti del Piano sull'ambiente locale. Vengono inoltre approfonditi eventuali problemi specifici rispetto alla presenza di aree di particolare rilevanza ambientale.

- 6.1 Descrizione degli effetti delle azioni del Piano sul territorio
- 6.2 Problemi specifici rispetto alle aree di particolare rilevanza ambientale potenzialmente interessate dal Piano.

7. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI NEGATIVI DEL PIANO

Qualora si individuassero effetti ambientali negativi, questi verranno attentamente analizzati al fine di indicare le misure di mitigazione e compensazione necessarie.

8. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Illustra il programma di monitoraggio del piano, gli indicatori scelti per valutare gli effetti del Piano durante tutto il suo ciclo attuativo, ruoli, competenze e strumenti per la gestione del programma.

- 8.1 Gli indicatori
- 8.2 Ruoli, competenze e attuazione del monitoraggio
- 8.3 Le relazioni di monitoraggio

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

9. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La procedura di valutazione si articola in quattro fasi coordinate fra loro:

1. Analisi del **contesto ambientale di riferimento**.
2. Analisi di **coerenza esterna** rispetto a Piani e Programmi pertinenti.
3. Analisi di **coerenza interna**, definizione dei criteri di sostenibilità e loro integrazione negli obiettivi di piano.
4. Analisi degli effetti significativi del piano sull'ambiente e indicazione delle eventuali **misure di mitigazione**.

9.1 L'ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Il livello di dettaglio delle informazioni ambientali da includere nel rapporto ambientale dipende dal quadro delle fonti disponibili. In linea generale, si farà riferimento alle banche dati e ai sistemi informativi territoriali resi disponibili dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Bergamo, dall'ARPA Lombardia circa lo stato delle principali componenti ambientali (aria, acqua, suolo, rumore, biodiversità, rifiuti, mobilità, patrimonio e paesaggio). Per la componente socio-demografica ed economica saranno utilizzati i dati ufficiali ISTAT, integrandoli ove possibile, con quelli forniti dall'anagrafe comunale e analizzati negli elaborati descrittivi del Documento di Piano. Tra i principali riferimenti, saranno considerati gli approfondimenti specialistici predisposti per la redazione del PTR della Lombardia, del PTCP della Provincia di Bergamo. Le aree soggette a modifica secondo il Piano potranno essere oggetto di analisi specifiche.

L'analisi ambientale prenderà in considerazione:

- a) Acque
- b) Geologia
- c) Suolo
- d) Fauna, flora e biodiversità
- e) Paesaggio
- f) Reti ecologiche
- g) Evoluzione del territorio

- h) Popolazione
- i) Mobilità
- j) Inquinamento atmosferico
- k) Inquinamento acustico
- l) Consumi idrici e qualità delle acque
- m) Consumi energetici
- n) Inquinamento elettromagnetico
- o) Gestione dei rifiuti

Si analizza così il contesto di riferimento ambientale, assumendo un ambito territoriale congruente con gli effetti ambientali prevedibili del Piano e considerando lo stato delle principali componenti, anche in relazione ai punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce, cui l'ambiente locale è esposto. Per ciascuna componente ambientale esaminata si approfondiscono informazioni circa lo stato di qualità attuale, i fattori di pressione maggiormente impattanti e le eventuali politiche o azioni tese a contrastare eventuali criticità o promuovere la tutela o gli usi sostenibili delle risorse.

9.2 ANALISI DELLA COERENZA ESTERNA RISPETTO A PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI

L'analisi di coerenza esterna ha l'obiettivo di individuare eventuali criticità attraverso il confronto tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale riferibili al quadro programmatico dei piani e programmi pertinenti e le strategie e gli obiettivi esplicitati nel Documento di Piano del PGT. Consiste nella descrizione delle strategie e degli obiettivi generali del Documento di Piano, considerando l'ambito d'applicazione e d'efficacia in relazione al quadro programmatico territoriale dei piani e programmi pertinenti. La ricostruzione del quadro programmatico consente di derivare dall'analisi dei Piani sovraordinati un insieme articolato di obiettivi di sostenibilità ambientale rispetto ai quali il Documento di Piano dovrebbe dare indicazioni coerenti. Questi sono assunti come termini di confronto per gli obiettivi generali del PGT espressi nel Documento di Piano. La valutazione consiste nella verifica di coerenza esterna degli obiettivi del PGT rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale istituiti dal quadro programmatico.

E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

I piani e programmi individuati per la verifica di coerenza esterna del Documento di Piano del PGT di Prezzo sono stati selezionati a livello regionale e provinciale. Sono presi in considerazione gli atti vigenti di pianificazione urbanistica del comune di Prezzo, che sono oggetto di revisione generale secondo la legge regionale 12/2005. In secondo luogo, si sono identificati i piani territoriali sovraordinati, rispetto ai quali il PGT deve conformarsi. Si fornisce di seguito un primo elenco dei Piani e Programmi pertinenti il governo del territorio, rispetto ai quali, nel Rapporto Ambientale, sarà svolta l'analisi di coerenza esterna del Documento di Piano del PGT, approfondendo e specificando eventuali relazioni e interferenze.

PIANO O PROGRAMMA	STATO DI VIGENZA
Piano Territoriale Regionale della Lombardia	Vigente. Ultimo aggiornamento approvato con d.c.r. n.1443 del 24/11/2020
Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bergamo	Vigente. Approvato con deliberazione consiliare n.37 del 07/11/2020
Rete Ecologica Regionale	Vigente. Approvato con deliberazione n.8/10962 del 30/12/2009
Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Bergamo	Vigente. Approvato con DCP n.71 del 01/07/2013
Piano di Gestione Rischio Alluvioni	Vigente. Approvato con d.p.c.m. del 27/10/2016
Programma di tutela e uso delle acque	Vigente. Approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017

Alcuni dei piani sopra citati, sono a loro volta soggetti a valutazione ambientale strategica, è il caso del PTCP della Provincia di Bergamo e del PTR della Regione Lombardia. Appare rilevante sottolineare, data la stretta correlazione tra questi piani e il PGT, il fatto che le strategie sovralocali per la sostenibilità siano spesso la traduzione delle previsioni di importanti piani di settore inerenti, ad esempio: la mobilità sostenibile, il ciclo dei rifiuti, la tutela del suolo, le fonti energetiche, la qualità dell'aria, etc.

L'integrazione della valutazione ambientale strategica ai diversi livelli di pianificazione territoriale definisce in tal modo un sistema unitario per il governo sostenibile del territorio lombardo capace di declinare progressivamente alle varie scale le indicazioni generali dei criteri di compatibilità ambientale dei piani e programmi definiti da politiche settoriali per l'ambiente, traducendole appunto in politiche per il territorio.

9.3 ANALISI DI COERENZA INTERNA, DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ E LORO INTEGRAZIONE NEGLI OBIETTIVI DI PIANO

L'Analisi di coerenza interna permette di valutare la coerenza tra gli Obiettivi / Azioni del Documento di Piano e una serie di criteri di sostenibilità ambientale al fine di evidenziare eventuali effetti significativi sull'ambiente.

La contestualizzazione dei criteri di sostenibilità ambientale alla realtà del territorio di Prezzo consente di definire la strategia ambientale del Documento di Piano, articolando gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PGT e le azioni specifiche che il Piano prevede per il conseguimento degli stessi. L'analisi della sostenibilità ambientale del PGT consiste nella verifica della coerenza interna delle azioni del PGT illustrate dal Documento di Piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale stabiliti.

Per ciascun obiettivo di sostenibilità ambientale è possibile individuare le azioni rilevanti che il Documento di Piano prefigura e valutarne il grado di coerenza interna. La valutazione viene rappresentata mediante matrici di confronto obiettivi/azioni che illustrano il grado di coerenza di ciascuna azione e gli effetti ambientali attesi.

I Criteri di Sostenibilità Ambientale sono stati individuati partendo dai dieci criteri di sviluppo sostenibile indicati nel Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea, e successivamente contestualizzati alla realtà del Comune di Prezzo.

L'elenco dei 10 **Criteri di sviluppo sostenibile** indicati nel manuale UE è il seguente:

1. Ridurre al minimo l'impegno delle risorse energetiche non rinnovabili
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
8. Protezione dell'atmosfera
9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale

E

COMUNE DI PREZZO

Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»

10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile piani e programmi (emanato dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia).

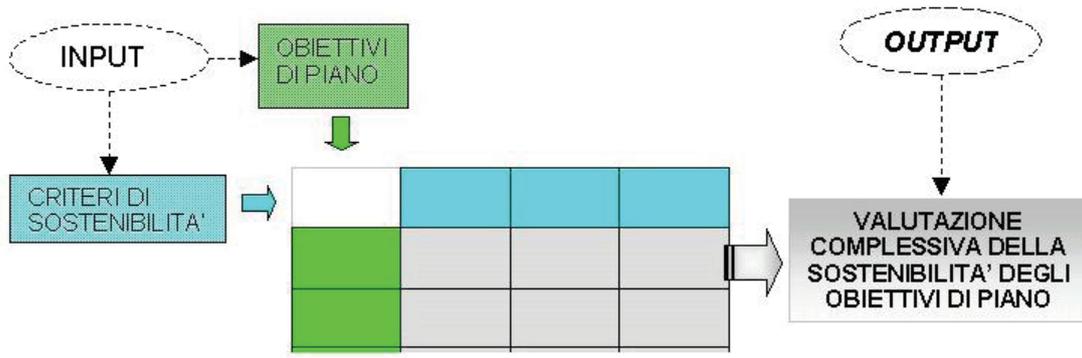
Dal precedente deriva l'elenco dei **Criteri di sostenibilità ambientale** adottati per la valutazione del PGT di Presezzo:

1. Contenimento consumo di suolo
2. Contenimento consumo risorse non rinnovabili
3. Miglioramento qualità acque sotterranee e superficiali
4. Miglioramento qualità dell'aria
5. Miglioramento qualità ambientale e tutela del patrimonio naturale
6. Recupero equilibrio tra aree edificate e non
7. Valorizzazione paesaggio e patrimonio culturale
8. Conservazione biodiversità
9. Contenimento rifiuti
10. Riduzione inquinamento acustico
11. Riduzione inquinamento da campi elettromagnetici

La valutazione viene rappresentata mediante matrici di confronto obiettivi/azioni che illustrano il grado di coerenza di ciascun obiettivo e gli effetti ambientali attesi.

La **matrice Obiettivi del Piano – Sostenibilità ambientale** è finalizzata ad evidenziare le incompatibilità tra gli Obiettivi del PGT e i Criteri di sostenibilità ambientale che vengono assunti come i principali ordinatori dei temi di sostenibilità ambientale e territoriale. La matrice rappresenta il momento in cui si procede alla verifica e valutazione della compatibilità ambientale degli obiettivi di piano, certificando se le questioni e gli interessi ambientali sono stati presi in considerazione fin dalle fasi di formazione del piano (nel rispetto di quanto stabilito dalla Direttiva europea sulla VAS).

La matrice di valutazione segue il seguente schema:



E
 COMUNE DI PREZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 - URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI

Una seconda **matrice Azioni di PGT – Componenti ambientali** permette una valutazione delle Azioni di Piano confrontandole con le Componenti ambientali coinvolte dalle azioni di piano.

Il confronto è finalizzato ad evidenziare le incompatibilità tra le azioni del PGT e le componenti ambientali, al fine di mettere in luce tutte le interazioni negative o presunte tali e di ipotizzarne possibili misure di mitigazione e/o compensazione.

Le azioni vengono analizzate a seconda del tipo di intervento che esse implicano e in funzione della possibilità di impatto negativo, certo o potenziale, sulle componenti ambientali.

Ovviamente è necessario interpretare l'insieme degli impatti negativi in relazione alle criticità delle componenti ambientali relativamente allo specifico stato dell'ambiente del comune di Prezzo.

Con le matrici si verificano e si valutano: a) la compatibilità ambientale degli obiettivi di piano, b) le incompatibilità tra le azioni del PGT e le componenti ambientali. Ogni qualvolta che dall'incrocio scaturisce un'interazione negativa o presumibilmente tale si procede agli opportuni approfondimenti e qualora non siano definibili alternative migliori, si predispongono opere di compensazione e mitigazione di tali effetti.

INDICE

1.	PREMESSA	1
2.	LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E IL DOCUMENTO DI SCOPING	3
2.1	IL QUADRO NORMATIVO.....	3
2.2	DOCUMENTO DI SCOPING NEL PROCESSO DI VAS.....	6
3.	IL QUADRO METODOLOGICO PROCEDURALE NELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	8
3.1	IL QUADRO METODOLOGICO PROCEDURALE.....	8
3.2	ENTI E SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO	11
3.3	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA	21
4.	IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	23
4.1	PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)	23
4.2	PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR).....	26
4.3	PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE PROVINCIA DI BERGAMO.....	29
4.4	IL PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (PTCP)	30
5.	IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE	37
5.1	DOCUMENTO DI PIANO.....	37
5.2	PIANO DELLE REGOLE – TESSUTO CONSOLIDATO	41
5.3	PIANO DEI SERVIZI	41
5.4	DEMOGRAFIA	43
5.6	LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PGT VIGENTE.....	45
5.7	CONSUMO DI SUOLO.....	47
5.8	MONITORAGGIO PGT VIGENTE.....	50
	Risultati del monitoraggio degli indicatori nel RA del PGT vigente	50
6.	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	52
6.1	STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	52
6.2	INQUINAMENTO ATMOSFERICO.....	53
6.3	SISTEMA INSEDIATIVO.....	56
6.4	LA GESTIONE DEI RIFIUTI	60
6.5	LE RETI ECOLOGICHE.....	62
7.	LA REVISIONE GENERALE DEL PGT	64
7.1	INDIRIZZI E ISTANZE DEI CITTADINI	64
7.2	GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE GENERALE DEL PGT	68
8.	CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	69
9.	PROCEDURA DI VALUTAZIONE	71
9.1	L'ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	71
9.2	ANALISI DELLA COERENZA ESTERNA RISPETTO A PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI.....	72
9.3	ANALISI DI COERENZA INTERNA, DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ E LORO INTEGRAZIONE NEGLI OBIETTIVI DI PIANO.....	74

E
 COMUNE DI PRESEZZO
 Protocollo N. 0015276/2021 del 24/12/2021
 Class: 6.1 SUBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI